



MANITALIDEA SPA IN A.S.

**MANITAL SOCIETA' CONSORTILE PER SERVIZI
INTEGRATI S.c.p.a. IN A.S.**

**RELAZIONE FINALE ex art. 61 comma 3 D.Lgs.
270/99**

Commissario Straordinario Prof. Avv. Antonio Casilli
Commissario Straordinario Dott. Francesco Schiavone Panni
Commissario Straordinario Dott. Antonio Zecca

Introduzione

1.1 Premessa

Con la presente relazione (la "Relazione"), i Commissari Straordinari sottopongono al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero delle Imprese e per il Made in Italy (Ministero) il documento finale illustrativo sull'andamento dell'attività d'impresa di Manitalidea S.p.A. in amministrazione straordinaria (d'ora in avanti anche "Manitalidea" o la "Società") e di Manital Società Consortile per Servizi Integrati S.c.p.A. (d'ora in avanti "Consorzio Manital" o "Consorzio") in Amministrazione Straordinaria e sull'andamento del Programma della cessione dei complessi aziendali (il "Programma"). A tal rilievo si evidenzia che la conclusione dello stesso sarebbe dovuta avvenire entro il termine del 20 gennaio 2022, concesso dal Ministero in conformità a quanto previsto dall'art. 61, comma 1, del D.Lgs. 270/1999; tale termine è stato tuttavia poi prorogato per le ragioni esposte nel seguito.

I collegamenti di natura economica e produttiva tra le due società principali hanno consigliato la redazione di un programma unitario.

I Commissari Straordinari ritengono che il Programma sia stato attuato e siano stati raggiunti gli obiettivi di cui all'art. 27, comma 2 a) D.Lgs. 270/1999 tramite la cessione dei complessi aziendali finalizzata in data primo marzo 2023.

La relazione finale si basa: sul Programma dei Commissari così come sottoposto al Comitato ed approvato dal Ministro in data 20 gennaio 2021 per Manitalidea ed in data 10 giugno 2021 per il Consorzio, sulle relazioni trimestrali sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sulla esecuzione del programma (ex art 61 comma 2 D.Lgs. 270/1999) sulle quali si è espresso il Comitato di Sorveglianza; su contenuto delle istanze presentate al Ministero e sui relativi decreti; su dati e informazioni di aggiornamento relativi all'ultima relazione trimestrale del 31.12.2022; sul riepilogo della formazione dello stato passivo e dei contenziosi e giudizi pendenti.

1.2 Natura delle attività

La Società svolgeva molteplici attività quali gestione integrata in global-service di immobili e di complessi immobiliari e attività in essi esercitate quali: pulizia generale di interni, manutenzione ordinaria, servizi di smistamento della posta, servizi di reception, conduzione delle centrali di produzione vapore e delle reti di distribuzione di vapore tecnologico e di riscaldamento, acqua industriale, acqua potabile e aria compressa.

Più nel dettaglio le linee di business in cui si articola l'attività della Società sono le seguenti:

Manutenzione Multiservizio: pulizie di locali ed affini con utilizzo anche di strumenti professionali e macchine industriali;

Manutenzione tecnologica tradizionale: pulizie industriali e manutenzione di apparati principalmente di gestione del calore;

Gestione professionale di subappaltatori: acquisizione di commesse e gestione in sub appalto di fornitori specifici di commessa.

Si evidenzia che la Società è titolare dell'Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione di Lavori Pubblici (SOA n. 19705/16/00), rilasciata originariamente in data 4 novembre

2015 da Esna SOA Spa, valida per prestazione di progettazione e costruzione. Tale SOA è stata oggetto di rinnovo in data 3 novembre 2020.

Nel settore del *Facility Management* opera, oltre a Manitalidea, anche la controllata Manital S.c.p.a. (di seguito anche il "Consorzio" o "Consorzio Manital"), con la quale la Società intrattiene intensi rapporti sia economico-finanziari che operativi. Di norma, Manitalidea risulta aggiudicataria di commesse riguardanti la committenza privata, mentre il Consorzio partecipa a gare pubbliche, per poi assegnare l'esecuzione delle relative attività ai consorziati (inclusa evidentemente anche la stessa Manitalidea).

1.3 Principali eventi.

Manitalidea ha avviato la propria attività nel 1998; sin dalla sua costituzione ha operato, anche per il tramite delle sue controllate, nel settore del *Facility Management*, con una clientela sia pubblica che privata.

La Società, nel corso degli ultimi anni, ha perseguito una strategia commerciale incentrata sulla partecipazione ad un rilevante numero di gare sia pubbliche che private e sulla ricerca di nuove possibili attività all'interno del mercato di riferimento, con l'ampliamento al settore della gestione dell'energia quale compendio ormai essenziale al fine della formulazione di un'offerta esaustiva e concorrenziale.

Di seguito si riportano i principali eventi societari e gestionali che ne hanno accompagnato l'evoluzione aziendale negli anni più recenti, al fine di meglio comprendere il contesto attuale e le prospettive future:

nell'aprile 2008 la Società cedeva a Cooplus Sociale S.c.s.r.l. un ramo d'azienda, relativo all'attività di call center, consistente nella ricezione e successivo smistamento delle richieste di intervento di servizi pervenute dai clienti delle società Manitalidea S.p.A., Manital S.c.p.a. e Manital Operations S.r.l.;

nel 2009 venivano cedute l'intera quota di partecipazione nella società collegata Manital Operations S.r.l., l'intera quota di partecipazione nella società collegata FIN.TEC S.r.l. e l'intera quota di partecipazione nella società collegata Cooplus Sociale S.c.s.r.l. Sempre nello stesso anno veniva sciolta la società controllata al 99,99% HTS S.r.l. ed acquisiti due distinti complessi aziendali operativi nella gestione di commesse ed erogazione di servizi di *Facility Management*;

nel novembre 2010 la Società acquisiva dalla società controllata Manital S.c.p.a. un ramo d'azienda esercente attività di fattorinaggio e accoglienza presso i clienti;

nel dicembre 2013 veniva acquisito da parte di Manitalidea il ramo d'azienda relativo ai servizi di eco-energia dalla Alstom Ferroviaria S.p.A., già cliente della Società. Questa acquisizione permetteva, a partire dal primo gennaio 2014, di fornire servizi di eco-energia presso Alstom Ferroviaria stessa, servizi relativi alla conduzione, gestione e manutenzione energetica ed ecologica e correlati servizi tecnici generali presso la sede di Savigliano (TO), con durata sino al 31 dicembre 2016;

la Società, a partire dal 2014 ha avviato il c.d. "Progetto Parella". Tale progetto pluriennale aveva l'obiettivo di valorizzare il castello di San Martino di Parella (TO) (aggiudicato all'asta giudiziale nel corso del 2011, con decreto di trasferimento dell'immobile alla Società nel maggio 2012, ed entrato, parzialmente, in funzione nel 2017) e di riqualificare gli storici vivai Canavesani (gestiti per il tramite della società

Vivai canavesani S.r.l., controllata da Manitalidea), voluti da Adriano Olivetti nel primo dopoguerra. Il progetto si basava su due principali attività: la rivalutazione del ruolo storico di Castello agricolo e l'opera parallela di funzionalizzazione delle sue aree;

nel dicembre 2015 veniva deliberato l'aumento del capitale sociale di Manitalidea da Euro 1.800.000 a Euro 5.000.000, per un importo complessivo di Euro 3.200.000, mediante l'emissione di nuove azioni alla pari, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2016. Pertanto, a tale data, il capitale sociale risultava deliberato per complessivi Euro 5.000.000 e sottoscritto e versato per Euro 4.000.000;

in data 31 marzo 2016, la Società acquistava Olicar S.p.A., dopo una lunga fase negoziale derivante dallo stato di crisi finanziaria in cui verteva Olicar stessa. Olicar S.p.A. era una importante energy service company, operante sul mercato italiano. Tale acquisizione, rappresentava per Manitalidea un importante tassello per il completamento della sua offerta di servizi, costituendo quindi una operazione strategica per l'attività della Società. Olicar, al momento dell'acquisizione, era gravata da un significativo sbilancio patrimoniale, ulteriormente aggravato dal lungo processo di omologa della procedura di concordato preventivo a cui la stessa aveva fatto ricorso; la procedura concordataria prevedeva l'affitto d'azienda alla società Olicar Gestioni S.r.l., anche essa posseduta al 100% da Manitalidea. Nonostante il piano concordatario fosse stato omologato in data 14 novembre 2018, in data 6 marzo 2020 il tribunale di Asti dichiarava il fallimento di Olicar S.p.A. su segnalazione dei relativi commissari giudiziali, anche a seguito del fallimento di Olicar Gestione e della dichiarazione di insolvenza di Manitalidea;

in data 21 marzo 2017, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) avviava un procedimento antitrust I808 relativo ad una presunta condotta concertativa tenuta dalla Società e dalla controllata Manital S.c.p.a., unitamente ad altre imprese operanti nel settore del facility management, in violazione dell'art. 101 TFUE, rispetto alla partecipazione alla gara Consip FM4, bandita nel marzo 2014 e non ancora definitivamente assegnata. La Società e la controllata Manital S.c.p.a partecipavano all'Audizione dinanzi agli Uffici istruttori dell'AGCM il 19 febbraio 2018 e, successivamente, in data 1 agosto 2018, ulteriormente ribadivano l'assoluta insussistenza della tesi dell'AGCM, depositando apposita memoria difensiva. In data 9 maggio 2019 veniva notificato il provvedimento dell'AGCM che sanzionava Manital S.c.p.a. in solido con Manitalidea, per un importo di Euro 33.396.928,71, somma pari a circa il 10% del fatturato totale delle due società, come risultante dal bilancio consolidato 2017.

in data 16 ottobre 2019, il capitale sociale di Manitalidea S.p.a. detenuto dal Sig. Graziano Cimadom (99,56% delle azioni) e dalla Dott.ssa Raffaella Aimone (0,44% delle azioni) veniva acquistato integralmente dalla società IGI Investimenti S.r.l. Successivamente, con decreto emesso il 7 gennaio 2020, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea disponeva il sequestro preventivo in via d'urgenza delle azioni della società Manitalidea S.p.a. detenute al 100% dalla I.G.I. Investimenti S.r.l., nominando amministratore giudiziario il Dott. Alberto Miglia, commercialista in Torino; il sequestro veniva eseguito a fronte di una denuncia per truffa presentata

dal precedente socio di maggioranza, Graziano Cimadom, nei confronti di Giuseppe Incarnato;

anche a seguito del summenzionato provvedimento sanzionatorio emesso dalla AGCM nei confronti della Società e di Manital S.c.p.a., nel mese di gennaio 2020, Consip avviava un procedimento nei confronti di Manital S.c.p.a. in relazione alla gara Consip Sanità, procedimento conclusosi con un provvedimento di esclusione dall'offerta di Manital S.c.p.a. e Manitalidea (in qualità di esecutrice dei lavori), sebbene il Consorzio fosse risultato primo in graduatoria su due lotti del bando. Nei mesi di febbraio e marzo 2020, analoghi procedimenti avviati da Consip portavano all'esclusione delle due società dalla gara Consip Caserme - importo a base d'asta complessivamente pari a Euro 582 milioni - e dalla gara Consip Beni Culturali - importo a base d'asta complessivamente pari a Euro 640 milioni.

in data 4 febbraio 2020, a seguito dei diversi depositi delle istanze di fallimento e considerato lo stato di crisi finanziaria e reddituale della Società, il Tribunale di Torino dichiarava lo stato di insolvenza di Manitalidea S.p.A. nominando giudice delegato il dott. Stefano Miglietta e commissari giudiziali l'Avv. Antonio Casilli, il Dott. Francesco Schiavone Panni e il Dott. Antonio Zecca.

in data 4 giugno 2020 i Commissari Giudiziali depositavano presso il Tribunale di Torino la Relazione ex art. 28 D.Lgs. 270/99, concludendo che le concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico erano ravvisabili nell'ambito di un programma di cessione dei complessi aziendali;

con decreto del 30 luglio 2020, sulla scorta delle valutazioni espresse dal Collegio il Commissariale nella Relazione ex art. 28 d. l.gs. n. 270 del 1999 e del parere espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 15 giugno 2020, il Tribunale di Torino dichiarava l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Manitalidea S.p.a. confermando i designati Commissari Giudiziali nella gestione dell'impresa sino alla nomina del Commissario Straordinario, che interveniva in favore degli stessi Commissari Giudiziali con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2020.

nel mese di novembre 2020 la Guardia di Finanza di Torino ha provveduto a sequestrare i beni per un importo complessivo pari a Euro 29 milioni agli ex rappresentanti legali Graziano Cimadom e Giuseppe Incarnato. È stata data esecuzione di tale sequestro nell'ambito dell'inchiesta tributaria denominata "Piazza Pulita".

1.4 **L'istruttoria prefallimentare e le cause del dissesto**

La dichiarazione di insolvenza della Società rappresenta l'esito di una articolata e lunga procedura di carattere giudiziale avviata nel giugno 2019, allorché quattro creditori hanno presentato istanza di fallimento nei confronti della Società presso il Tribunale di Ivrea.

In data 9 luglio 2019, la Sezione Fallimentare del Tribunale di Ivrea, nel rinviare l'udienza al 17 settembre 2019, ha trasmesso gli atti inerenti alla procedura prefallimentare al Ministero dello Sviluppo Economico – competente Direzione Generale - per l'assunzione di eventuali determinazioni di competenza ex art. 2 D.Lgs. 270/99.

Nel frattempo si registrava un incremento delle iniziative da parte dei creditori della Società volte al recupero dei propri crediti.

In data 16 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato all'unanimità di procedere al deposito della domanda di Concordato Preventivo con riserva ai sensi del comma 6 dell'art. 161 l. fall.

Il 17 settembre 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso al Tribunale di Ivrea una breve memoria nella quale evidenziava la sussistenza in capo a Manitalidea dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 270/1999 e dava atto di aver proceduto all'estrazione a sorte di tre professionisti da nominarsi quali Commissari giudiziali da parte del Tribunale nell'ipotesi in cui fosse stato dichiarato lo stato di insolvenza della Manitalidea, nelle persone dell'Avv. Antonio Casilli del Dott. Francesco Schiavone Panni e del Dott. Antonio Zecca.

In data 27 settembre 2019 il Tribunale di Ivrea ha dichiarato: *“(..)* la propria incompetenza a conoscere delle questioni sottese alle domande di fallimento proposte da Trepù s.r.l., Corrado Bertello, Energy Max Plus s.r.l. e Del Giudice Costruzioni s.r.l. nei confronti di Manitalidea s.p.a, non potendo pronunciarsi sulla sussistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato d'insolvenza ex art. 3, comma 1, d.lgs. 270/1999 (...)”, disponendo l'immediata trasmissione degli atti al Tribunale di competente ai sensi dell'art. 27, comma 1, d.lgs. 14/2019, vale a dire al Tribunale di Torino.

In particolare, con decreto datato 27 settembre 2019, il Tribunale di Ivrea, avendo accertato la sussistenza in capo alla Società dei requisiti per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 2, comma 1, del D.lgs 270/1999, nella motivazione del Decreto evidenziava che, se fosse stato sussistente lo stato di insolvenza denunciato dai creditori ricorrenti, non avrebbe potuto essere dichiarato il fallimento della Società, dovendo essere emessa sentenza ex art. 3, comma 1, del citato decreto legislativo considerata la “preminenza normativa” della procedura di amministrazione straordinaria rispetto alla concorsualità ordinaria prevista dalla legge fallimentare.

In data 16 ottobre 2019, veniva perfezionata l'operazione di cessione dell'intero capitale sociale di Manitalidea in capo a I.G.I. Investimenti s.r.l.; contestualmente veniva nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, avente quale nuovo Presidente l'ing. Giuseppe Incarnato.

Nel corso dell'udienza prefallimentare presso il Tribunale di Torino del 31 ottobre 2019, i legali della Società davano atto dell'avvenuta cessione del capitale sociale di Manitalidea, precisando che era in corso un processo di riorganizzazione aziendale ed impegnandosi a depositare un nuovo piano industriale entro il 30 novembre 2019. Chiedevano quindi il rinvio della causa in dibattimento a metà dicembre 2019. Il Giudice, in accoglimento della richiesta di rinvio formulata dai legali della Società, fissava la successiva udienza al 20 dicembre 2019.

In data 17 dicembre 2019 il Collegio Sindacale di Manitalidea presentava al Tribunale di Torino, Sezione Imprese, ricorso ex art. 2409 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Incarnato in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manitalidea, chiedendone la revoca a fronte delle *“(..)* seguenti gravi irregolarità:

mancanza di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
grave deficit di flussi informativi;
costante impossibilità per il Collegio Sindacale di vedersi predisposti ed esibiti un piano industriale a scadenza media e una aggiornata situazione patrimoniale della Società;

costante impossibilità per il Collegio Sindacale e per altri membri del CdA di conoscere le iniziative, se vi sono, decise al fine di reagire alle evidenti criticità sviluppatesi nell'ultimo semestre (ad es. MIUR, Authority Antitrust);

condotte non trasparenti in ordine alle convocazioni e verbalizzazioni delle assemblee e CdA;

condotte non trasparenti in ordine agli incassi e ai pagamenti della società dal 16 ottobre u.s. ad oggi (...)"

In vista dell'udienza prevista per il 20 dicembre 2019 innanzi al Tribunale di Torino, i legali della Società depositavano una memoria volta a negare la sussistenza dell'asserito stato di insolvenza della Società, valutando la crisi d'impresa come reversibile e superabile attraverso l'adozione delle azioni previste dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei Soci di Manitalidea in data 28 novembre 2019. Con la memoria in parola – nell'ambito della quale venivano illustrate le linee guida del suddetto piano – i legali della Società formulavano espressa richiesta al Tribunale di concedere un rinvio sino al 20 maggio 2020 per l'aggiornamento del piano industriale, nonché di disporre CTU Contabile sull'esistenza o meno dello stato di insolvenza della Manitalidea.

In questa sede appare di rilievo evidenziare come, sia il ricorso ex art. 2409 c.c. presentato dal Collegio Sindacale nei confronti dell'ing. Giuseppe Incarnato, sia la summenzionata memoria predisposta dalla Società volta a negare lo stato di insolvenza della Società, siano atti che, per ragioni opposte, rivestono una notevole rilevanza.

Nel periodo intercorso tra detto rinvio e l'udienza del 31 gennaio 2020:

altri creditori presentavano presso il Tribunale di Torino e il Tribunale di Ivrea istanze di fallimento nei confronti di Manitalidea;

con decreto emesso il 7 gennaio 2020 nell'ambito del procedimento penale n. 6514/19 R.G.N.R, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea disponeva il sequestro preventivo in via d'urgenza delle azioni della società Manitalidea, detenute al 100% dalla I.G.I Investimenti S.r.l;

su richiesta del giudice relatore, venivano acquisite informative da parte delle Cancellerie delle Sezioni Lavoro, Decreti Ingiuntivi, Esecuzioni Mobiliari ed Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino e del Tribunale di Ivrea, dalle quali emergeva un elevatissimo numero di procedimenti iscritti a ruolo nei confronti di Manitalidea.

In data 4 febbraio 2020 il Tribunale di Torino, con sentenza n.34/2020, dichiarava lo stato di insolvenza della Società, precisando quanto segue: *"(...) risulta accertato lo stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a. alla luce delle risultanze della documentazione depositata dalla Società (...) e delle informative acquisite d'ufficio, dalle quali emerge, tra il resto:*

un'esposizione debitoria dichiarata di € 223.335.819 al 15/1/2020 (...);

l'assenza, a quanto consta, di liquidità e di risorse finanziarie sufficienti a fare fronte ai debiti assunti;

la mancanza di indicazioni in merito alle concrete possibilità di incasso in tempi brevi dei crediti vantati, che, secondo quanto riferito dalla Società, al 15/1/2020 ammontavano ad € 207.060.472,11 (...);

l'assenza di un patrimonio mobiliare o immobiliare di pronta liquidazione;

il tentativo, posto in essere dalla Società, di assicurare la (parziale) soddisfazione dei creditori attraverso forme di pagamento anormali (ad es. deleghe di pagamento dei dipendenti e prospettazione ai fornitori di pagamenti rateizzati in un periodo di sei anni);

l'elevatissimo numero di procedimenti giuslavoristici, monitori e di esecuzione forzata intrapresi nei confronti della Società anche nell'ultimo anno (...);

il fallimento di società integralmente partecipate dalla Manitalidea S.p.a. (cfr. ad es. la sentenza del Tribunale di Asti del 13/1/2020 di dichiarazione del fallimento della Olicar Gestione S.r.l.); (...)"

In ordine alle cause del dissesto pare opportuno brevemente evidenziare come le principali cause del dissesto di Manitalidea Spa siano riconducibili alle seguenti fattispecie, distinguibili a loro volta in fattori "esogeni" ed "endogeni".

Più in particolare, tra i **fattori "esogeni"** che hanno influito sullo stato di crisi della Società, si possono menzionare:

il mercato pubblico del Facility Management è stato influenzato, negli ultimi anni, dalle vicende che hanno interessato la stazione appaltante Consip. Nello specifico, a fine 2016, l'ente Consip era interessato da indagini che determinavano un ritardo/mancata assegnazione delle gare indette ed una riduzione considerevole del numero di gare bandite dal medesimo istituto. La mancata certezza dei tempi di assegnazione di una gara, spesso caratterizzata da ricorsi promossi dai partecipanti, comportava, per le società del settore, l'impossibilità di predisporre piani di medio/lungo periodo. Inoltre, preme evidenziare che con la sentenza dell'AGCM del 17 aprile 2019 – che peraltro coinvolgeva anche Manitalidea – si veniva a definire un radicale cambiamento di strategia da parte di Consip come centrale appaltante della Pubblica Amministrazione e poneva le basi per una nuova tipologia di mercato, con strategie più aperte e accessibili anche a piccoli operatori in quanto non erano più previsti requisiti minimi di fatturato per la partecipazione alle gare, mentre si prevedeva la ripartizione degli appalti in lotti sull'intero territorio nazionale, allargando di fatto la platea dei possibili aggiudicatari di bandi pubblici.

l'introduzione dei meccanismi di split payment e dell'estensione del meccanismo di reverse charge, a partire dal 2015, comportava che la Società la maturazione di un credito IVA sempre maggiore che la Società non ne ha potuto beneficiare, a seguito del contenzioso tributario in essere per gli esercizi 2000-2003. Questo ha contribuito ad aggravare lo squilibrio finanziario della Società.

I fattori endogeni possono essere sinteticamente riepilogati di seguito:

il fatturato risultava concentrato su un numero limitato di commesse legate a convenzioni Consip o comunque nei confronti della Pubblica Amministrazione (quali la Commessa Scuole). La riduzione delle gare indette dalla centrale acquisti Consip e la tardiva ovvero mancata assegnazione di talune importanti gare contribuivano in

misura non trascurabile alla riduzione del fatturato generato da Manitalidea, che non ha saputo prontamente rispondere a tale situazione. In particolare, a partire dal 2017, anno in cui le Convenzioni Consip FM3 e FM2 andavano verso la loro naturale scadenza, con una conseguente riduzione progressiva del correlato fatturato, Manitalidea non era in grado di bilanciare tali contrazioni con la sottoscrizione di nuovi contratti con soggetti privati e/o pubblici. Tale situazione risultava aggravata dalla notifica della sanzione della AGCM, che comportava l'esclusione di Manital da tre importanti bandi gara Consip. L'aggiudicazione di queste tre gare avrebbe permesso alla Società di compensare, almeno in parte la contrazione, del fatturato derivante dalla naturale scadenza delle precedenti gare Consip e di migliorare i propri indicatori economici, con potenziali ricadute positive anche sugli aspetti finanziari e patrimoniali;

la Società nel corso degli esercizi analizzati ha impiegato rilevanti risorse al fine di diversificare la propria attività core, effettuando **investimenti in due principali progetti**:

- ✓ **Progetto Parella**: tale progetto pluriennale aveva l'obiettivo della ristrutturazione del Castello di Parella e della riqualificazione degli storici Vivai Canavesani. L'intero progetto comportava un investimento complessivo di circa Euro 32,5 milioni a dicembre 2018; inoltre Manital concedeva finanziamenti alle suddette controllate per complessivi Euro 3,9 milioni. La gestione del progetto tuttavia non generava i risultati economici attesi, costringendo la Società ad appianare le perdite registrate dalle controllate. **In estrema sintesi, il progetto in oggetto drenava liquidità per complessivi Euro 36,9 milioni nel periodo in esame;**
- ✓ **Progetto Olicar**: l'operazione è già stata ampiamente descritta in precedenza; in questa sede preme tuttavia ribadire come l'intera operazione abbia comportato l'esborso finanziario di circa Euro 23 milioni per l'acquisto della partecipazione in Olicar S.p.A.; inoltre, Manitalidea copriva perdite per complessivi Euro 3 milioni e concedere finanziamenti per complessivi Euro 6,1 milioni. **Il progetto dunque assorbiva risorse per complessivi Euro 32,6 milioni;**
- **contenzioso tributario**, sorto a seguito degli accertamenti, notificati a Manitalidea per gli anni 2000-2003, inerenti le modalità di fatturazione del Consorzio Manital. Tale contenzioso vedeva Manitalidea soccombente in giudizio avanti la Corte Suprema e l'esito negativo del contenzioso negli ultimi gradi di giudizio determinava l'emissione di due cartelle per un importo complessivo di circa Euro 68,7 milioni. Il contenzioso rendeva poco appetibile l'ingresso di nuovi investitori nella compagine sociale, data la relativa ingente passività potenziale che avrebbe potuto ulteriormente compromettere il già complicato equilibrio finanziario ed economico/patrimoniale della Società. Inoltre, il contenzioso in oggetto rappresentava un ostacolo ed oggetto di preoccupazione nei rapporti con gli istituti bancari, restii a concedere nuove linee di credito alla Società. Infine, l'emissione di due cartelle nel corso del 2018, seppur oggetto di contestazione da parte della Società, comportavano importanti esborsi finanziari nel corso del 2018 (pari a Euro 1,9 milioni), aggravando il precario equilibrio finanziario della Società;
lo stress finanziario conseguente a: i) riduzione del fatturato con conseguente minor capacità di cessione di crediti agli istituti finanziari; ii) progressivo deterioramento fino all'interruzione del rapporto di factor con la Banca Farma Factoring e iii)

progressivo rientro delle esposizioni verso Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca di Alba comportava l'incapacità per la Società di far fronte al pagamento dei propri fornitori, dei propri dipendenti e dei relativi contributi. Il ritardo nei pagamenti, in particolare del personale dipendente negli ultimi mesi del 2019, comportava la disdetta di diverse commesse e la presentazione di istanze di fallimento da parte di taluni creditori;

- il già precario equilibrio economico e finanziario risultava ulteriormente aggravato dalla sanzione di Euro 33,4 milioni comminata a Manitalidea, in solido con Manital S.c.p.a., dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

l'aggravarsi della crisi finanziaria nel corso del 2019 portava progressivamente alla fuoriuscita, sia da Manitalidea che dalle società controllate, di importanti figure professionali poste a presidio delle principali funzioni aziendali. Tali fuoriuscite, non adeguatamente sostituite, determinavano un depauperamento del know-how del Gruppo e ad una gestione non adeguatamente coordinata del business aziendale, con evidenti impatti sia dal punto di vista tecnico che commerciale.

ad ottobre 2019 la Società, che già mostrava evidenti difficoltà ad onorare le proprie passività, tanto da assumere la decisione di presentare domanda di concordato ex art. 161 comma 6 LF, vedeva subentrare un nuovo azionista totalitario: IGI Investimenti S.r.l. Ciò determinava una importante discontinuità, rispetto alla precedente proprietà, nella gestione del business e della struttura organizzativa. La nuova proprietà non era peraltro in grado attuare in modo tempestivo un piano di breve/medio periodo volto alla ricapitalizzazione e ristrutturazione di Manitalidea.

d'altro canto, le azioni intraprese dall'amministratore delegato (Ing. Incarnato), espressione della nuova proprietà, inducevano, come già segnalato, il Collegio Sindacale a formulare ricorso ex art. 2409 cc, poiché dette azioni erano giudicate irregolari e lesive della continuità aziendale. In particolare, il Collegio Sindacale rilevava: i) la decisione da parte dell'amministratore di revocare/rifiutare rilevanti commesse pubbliche; ii) la mancanza di assetti amministrativi, contabili e organizzativi adeguati e iii) come le condotte non trasparenti del nuovo amministratore delegato avessero aggravato ulteriormente il dissesto finanziario aziendale e compromesso in via definitiva la continuità aziendale.

1.5 Avvio della procedura di amministrazione straordinaria

Come detto sopra, con decreto del 30 luglio 2020 il Tribunale di Torino ha dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Manitalidea Spa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del decreto legislativo 270/1999.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2020 gli scriventi sono stati nominati Commissari straordinari della Manitalidea Spa.

Il Programma della Manitalidea S.p.A, in amministrazione straordinaria, è stato depositato in data 5 dicembre 2020.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata la rispondenza del Programma medesimo, basato sulla cessione, ai criteri indicati dall'articolo 56, commi 1 e 2 del decreto legislativo 270/1999, con decreto del 20 gennaio 2021, ha autorizzato l'esecuzione del programma di cessione relativo alla Manitalidea Spa.

Con sentenza del 23 dicembre 2020, il Tribunale, in accoglimento dell'istanza promossa dal Collegio Commissariale di Manitalidea, ha ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 81 del D.lgs. 1270/1999, dichiarandone lo stato di insolvenza, le società Consorzio Manital, Hortilus & Vivai Srl, MGC Srl, Vivai Canavesani Srl, Vistaterra Srl.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2021 gli scriventi sono stati nominati Commissari straordinari delle succitate società attratte alla procedura di amministrazione straordinaria della società capogruppo.

Le consorziate, A.ME.F. MULTISERVICE S.R.L. (c.f. 01896420716), L'AMBIENTE S.R.L. (c.f. 03150050833), SO.EN. S.R.L. (c.f. 02113030445), CON.FOR. SERVICE S.R.L. (c.f. 0565603121), LA VENETA SERVIZI S.P.A. (c.f. 0518520100), SAMSIC ITALIA S.P.A. (c.f. 05651570011), PULISERVICE S.R.L. (c.f. 02557290802), EMME SERVICE S.R.L. (c.f. 03502330636), FOXY CLEAN MULTISERVICE S.R.L. (c.f. 04413051212), LA PARTENOPE S.R.L. (c.f. 07101150634), tutte rappresentate e difese dall'Avv. Antonino Pellicanò, hanno impugnato l'attrazione chiedendo la revoca della sentenza n. 1/2021 e della dichiarazione di insolvenza del Consorzio Manital S.c.p.A. nonché i conseguenti provvedimenti (causa civile iscritta al n. 3103/2021 R.G. avente ad oggetto opposizione ex art. 9 del D. Lgs. 270/1999).

Il Programma delle società Consorzio Manital, Hortilus & Vivai Srl, MGC Srl, Vivai Canavesani Srl, Vistaterra Srl è stato depositato in data 17 marzo 2021 ed è stato autorizzato dal Ministero in data 10 giugno 2021;

Con sentenza n. 215 del 19.10.2021 il Tribunale di Torino, Sezione Fallimentare, ha dichiarato, ad ogni effetto di legge, lo stato d'insolvenza della di EURALBA SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (C.F. e P. IVA 11633041006), in persona del legale rappresentante, con sede legale in Roma, Via Michelangelo Peroglio 27, dichiarando altresì l'estensione alla predetta società della procedura di amministrazione straordinaria della MANITALIDEA S.p.a. con conseguente ammissione alla medesima procedura.

Con sentenza del 18 novembre 2021, Il Tribunale di Torino, ogni contraria istanza, deduzione, eccezione disattesa, ha rigettato l'opposizione all'attrazione del Consorzio Manital e per l'effetto confermato il provvedimento impugnato condannando le opposenti, in solido tra loro, a rimborsare alla convenuta le spese di lite, liquidate in € 5.000,00, oltre 15% per rimborso forf., IVA e CP come per legge;

Con atto di citazione del 14 dicembre 2021 la sentenza del Tribunale di Torino è stata impugnata dinanzi alla Corte di Appello di Torino.

Nel corso del predetto giudizio le società appellanti hanno proposto azione inibitoria rigettata dalla Corte di Appello di Torino. Il giudizio è stato definito con sentenza di rigetto del 2.8.2022 resa pubblica in data 8.9.2022.

La sentenza in questione è stato oggetto di ricorso per cassazione dinanzi alla Suprema Corte. Il termine ultimo per la costituzione è quello dell'11 aprile 2023.

2. MANITALIDEA E CONSORZIO MANITAL SCPA

2.1 Sulla esecuzione del programma

Nel seguito, tenuto conto della data di accadimento dei diversi eventi, sono riepilogati gli eventi ed i passaggi chiave che hanno portato alla cessione dei complessi aziendali.

2.1.1. La cessione dei complessi aziendali

Il Programma elaborato per entrambe le società prevede il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali attraverso la cessione dei complessi aziendali sulla base della prosecuzione dell'esercizio di impresa nei termini di legge.

Il programma prevede la cessione congiunta dei complessi aziendali di Manitalidea e del Consorzio in ragione della tipologia di attività svolta e della sostanziale integrazione dei business delle due società che hanno di fatto sostanzialmente operato sul mercato con un'offerta di servizi unitaria.

Al fine di portare avanti le attività propedeutiche e strettamente funzionali all'anzidetta cessione dei rami d'azienda sono state in primo luogo portate avanti tutte le attività necessarie per consentire al Prof. Miglietta, consulente all'uopo incaricato, di finalizzare la stima dei complessi aziendali di Manitalidea e del Consorzio Manital.

Tali attività hanno in particolare comportato:

- (i) la predisposizione con il management di Manitalidea Spa di un business plan con un orizzonte temporale di 3 anni (2021-2023);
- (ii) la macroanalisi, congiuntamente al perito incaricato del mercato di riferimento anche per comprendere le reali potenzialità e prospettive dei rami d'azienda.

La stima dei complessi aziendali redatta dal Prof. Miglietta è stata elaborata sulla base di metodologie di valutazione di generata applicazione a livello accademico e nella prassi professionale con particolare riferimento alle operazioni di *M&A*.

Sulla base delle risultanze emerse dall'applicazione della metodologia adottata, delle ipotesi assunte, dalla documentazione di riferimento indicata, dei calcoli effettuati e delle specifiche prospettive di valutazione, il Prof. Miglietta concludeva, con relazione di stima del 14.9.2021, per l'attribuzione di un valore economico al Ramo Manital alla Data di Riferimento pari a Euro 3.943.000 (Euro 2.563.000 per il Lotto Manitalidea ed Euro 1.380.000 per il Lotto Consorzio). Mentre il valore attribuibile ai Contratti Consip è pari a Euro 19.202.000.

Il perito ha quindi fornito una stima anche del valore supplementare (*Earn Out*) che deve essere riconosciuto dall'acquirente dei rami core nell'ipotesi in cui, all'esito dei giudizi amministrativi incardinati dalla scrivente Amministrazione Straordinaria, dovessero essere da ultimo assegnate allo stesso le gare Consip per circa Euro 1 miliardo (incluse proroghe) dalle quali le società Manitalidea ed il Consorzio Manital sono state ad oggi escluse a seguito di specifici procedimenti Consip. Tale *Earn out* è stato quantificato dal perito, sempre in aderenza a metodologie di stima di generata applicazione nel mondo accademico e nella prassi professionale, in Euro 19.202.000 (di cui: Consip Sanità pari

ad Euro 10.198.000, Consip Caserme pari ad Euro 5.557.000 e Consip Beni Culturali pari ad Euro 3.448.000).

Sempre nel contesto delle attività prodromiche alla cessione del ramo core del Consorzio Manital e di Manitalidea così come definiti nei rispettivi Programmi l'organo commissariale ha altresì proceduto ad identificare, al fine di poter programmare la vendita dei rami core,:

- (i) la perimetrazione puntuale dei rami stessi con particolare riferimento alle attività, passività ed al complesso di contratti e rapporti giuridici parte dei rami core; tale attività è stata effettuata ed ultimata dagli scriventi con il supporto della struttura amministrativa della società;
- (ii) i criteri, i parametri e i requisiti del bando di gara ed il relativo disciplinare;
- (iii) le modalità attraverso le quali saranno rese disponibili le informazioni agli eventuali *bidder*;
- (iv) le linee guida degli accordi che dovranno essere sottoscritti con l'acquirente dei rami core per il perfezionamento della cessione degli stessi.

In tale contesto lo scrivente organo commissariale avuto riguardo alla complessità ed alla numerosità di tali attività ed ai profili di rischio esistenti anche rispetto alla tutela degli interessi dei creditori e della forza lavoro ha ritenuto opportuno identificare un *panel* di potenziali studi legali dai quali farsi assistere per le anzidette attività. Ciò avuto altresì riguardo che la struttura delle società Manitalidea e Manital SCPA non dispone di nessuna professionalità in grado di supportare lo scrivente organo commissariale in tali attività. A seguito della relativa procedura di beauty contest attivata è stato incaricato lo studio dell'Avv. Antonucci per la predisposizione del bando e disciplinare di gara.

Dopo varie interlocuzioni degli scriventi con il predetto studio si è giunti all'elaborazione di un disciplinare di gara mediante procedura aperta per la cessione del complesso aziendale di proprietà di Manitalidea e di Manital S.C.P.A. in amministrazione straordinaria.

Il Disciplinare, in breve, regola: 1. Il perimetro di Cessione; 2. Termini principali di cessione; 2.1. Prezzo e Deposito cauzionale; 2.2. Dichiarazioni dell'Offerente; 2.3. Obblighi dell'Offerente; 2.4. Penali; 2.5. Garanzia fideiussoria, 2.6. Consultazione sindacale; 2.7. Altre clausole; 3. Accesso alla Procedura di Cessione; 4. Requisiti dei soggetti interessati, 5. Condizioni di inammissibilità, 6. Forma e contenuto della Richiesta di Accesso alla Data Room; 7. Attività di Due Diligence, 8. Offerta Vincolante; 8.1 Requisiti essenziali degli Offerenti; 8.2 Termini di deposito dell'Offerta Vincolante; 8.3 Modalità di deposito dell'Offerta Vincolante; 8.4 Forma dell'Offerta Vincolante; 8.5. Contenuto dell'Offerta Vincolante; 9. Selezione dell'aggiudicatario della Procedura di Cessione; 9.1 Apertura delle buste; 9.2 Offerte Vincolanti non conformi; 9.3 Selezione degli Offerenti; 10. Comunicazione di aggiudicazione, 11. Contratto di Cessione; 11.1 Definizione del testo contrattuale, 11.2 Conclusione del Contratto di Cessione; 12. Obbligo di riservatezza; 13. Disposizioni generali; 14. Comunicazioni; 15. Legge applicabile e foro competente.

Stante le sollecitazioni ricevute in tal senso da parte di dipendenti preannuncianti la ipotesi di costituirsi in Consorzio gli scriventi hanno inserito nel disciplinare di gara il diritto di prelazione previsto normativamente all'art. 11, commi 2 e 3, del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145, convertito in legge n.9 del 21 febbraio 2014 ed esercitabile da parte delle Cooperative dei Lavoratori.

Sempre in ordine al contenuto del Bando si deve rilevare come gli scriventi abbiano previsto, pur in presenza di un valore di stima del complesso aziendale, la possibilità di prendere in esame offerte contemplanti un prezzo inferiore al valore di stima. Ciò perché vi è la necessità di vendere in tempi brevi al fine di evitare di porre in vendita un complesso aziendale con appalti oramai giunti alla scadenza naturale del termine.

Nel mese di novembre 2021, appreso del rigetto dell'opposizione all'attrazione gli scriventi hanno provveduto a richiedere il parere sulla cessione dei complessi aziendali al Comitato di Sorveglianza sottoponendo il Bando ed il Disciplinare di vendita.

In definitiva la mancata definizione dei giudizi promossi da Manitalidea/Consorzio Manital avverso l'esclusione disposta da Consip dalle gare aggiudicate dalle predette società (l'udienza di discussione dei predetti giudizi inizialmente fissata per il giorno 20 maggio 2021 e poi rinviata al 18 settembre 2021 veniva definitivamente rinviata alla data del 20 gennaio 2022) unitamente alla pendenza del giudizio di impugnazione della sentenza di attrazione non ha consentito di poter richiedere prima del novembre 2021 la messa in vendita dei complessi aziendali e, dunque, di poter cedere gli stessi nel termine di un anno (nonostante gli scriventi si siano prontamente attivati per reperire soggetti interessati che, allo stato, seppur informalmente, hanno confermato il loro interesse).

Tanto ha portato gli scriventi a richiedere al Ministero di avvalersi della proroga disposta dall'art. 51 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che *"I termini di esecuzione dei programmi, predisposti secondo gli indirizzi di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, già autorizzati ai sensi dell'articolo 57 del medesimo decreto legislativo, delle società ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, anche qualora già prorogati ai sensi dell'articolo 4, commi 4-ter e 4-septies del medesimo decreto-legge n. 347 del 2003, aventi scadenza successiva al 23 febbraio 2020, sono prorogati di sei mesi"*.

Il Ministero preso atto di tale richiesta, in data 19.1.2022, ha formalizzato la proroga di legge per l'esecuzione del Programma alla data del 20.7.2022.

Prima della detta scadenza gli scriventi Commissari hanno chiesto, ai sensi dell'art. 66 comma 1 e 2 del Dlgs n. 270/99, l'autorizzazione a chiedere al Tribunale di Torino la proroga di mesi tre ovvero del 21 luglio 2022 al 21 ottobre 2022. Nelle more il Decreto-legge del 21/06/2022 n. 73 - Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143 del 21 giugno 2022 ha previsto all' articolo denominato "Termini del programma delle amministrazioni straordinarie" che: *"All'articolo 51 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con*

modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole «sono prorogati di sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «possono essere prorogati, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sulla base di motivata richiesta dell'organo commissariale, e comunque non oltre il termine del 30 novembre 2022. Analoga proroga può essere concessa per le procedure di amministrazione straordinaria di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

In forza di tanto in data 13.7.2022 gli scriventi hanno richiesto, ad integrazione e rettifica dell'istanza precedente, ed ottenuto la concessione della proroga per l'esecuzione del programma, ai sensi dell'art. 51 D.L. del 21.6.2022 n.73, sino alla data del 30 novembre 2022.

Ragione per cui il termine diveniva: per l'esecuzione del programma di Manitalidea quello del 30 novembre 2022 mentre per il Consorzio Manital quello del 19 dicembre 2022.

Successivamente, stante la necessità di portare a termine la concertazione sindacale, veniva richiesta al Tribunale di Torino, con il parere del Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero, un'ulteriore di proroga nella misura massima di mesi tre.

Il Tribunale di Torino con relativo provvedimento ha disposto la proroga per entrambe le procedure alla data del 28.2.2023. In data 1.3.2023 si provvedeva alla formalizzazione dell'atto di vendita dei complessi aziendali.

2.1.2. La procedura competitiva per la cessione del complesso aziendale

Nel termine assegnato dell'8 aprile 2022, ore 13,00, venivano depositate presso lo studio del Notaio Giovanni Giuliani in Roma, due offerte da Consorzio Elettra S.c.a.r.l e SNAM Lazio Sud S.r.l.

In data 11 aprile 2022, ore 10,00, sempre dinanzi al Notaio summenzionato, venivano aperte le varie contenenti:

Busta A Documentazione Amministrativa
Busta B Offerta Economica
Busta C Offerta Tecnica

con i seguenti risultati:

- **Busta A** ambedue gli offerenti consegnavano i documenti richiesti in modo corretto.
- **Busta B** le offerte economiche sono così riepilogabili:

		Consorzio Elettra S.c.a.r.l.	SNAM Lazio Sud
B1	Offerta Vincolante	800.000	1.000.000
B2	Dichiarazione 120gg	SI	SI
B3	Offerta Suddivisa		
	Miur	6%	6%
	Sanità	2,43%	2,5%
	Caserte	1,33%	1,5%
	Beni Culturali	2,49%	2,5%
B4	Assegno Circolare	80.000	100.000
B5	Dichiarazione di impegno a		

	mantenere il livello occupazionale	SI	SI
B6	Fidejussione	SI	SI
B7	Referenze Bancarie	SI	SI

- **Busta C** I dati relativi ai piani industriali ed occupazionali venivano riportati nella tabella già allegata con l'informativa del 29 aprile 2022.

Il Collegio Commissariale provvedeva, preliminarmente, ad esaminare la conformità delle domande, sotto il profilo economico stante l'apparente esiguità delle offerte di € 800.000,00 ed € 1.000.000 rispetto al valore di stima risultante dalla perizia, pari per la sola parte fissa, ad Euro 3.943.000. Tale valore, però, così come risultante dalla perizia di stima, ipotizza lo sblocco dei cantieri ad oggi bloccati sul mondo "Scuola" che non è ancora stato ottenuto e per il quale entrambi gli offerenti prevedono la corresponsione di un corrispettivo variabile del 6% legato all'effettivo ottenimento di tali lavori. Se si considera questo aspetto e quindi a parità di presupposti, avuto riguardo al valore dei lavori Scuola pari circa 30 milioni, le offerte pervenute sarebbero più elevate di quasi 2 milioni con uno scostamento molto più contenuto rispetto al valore di stima risultante dalla perizia.

A questo va poi aggiunto che le offerte fatte non sembrano prendere in considerazione l'acquisizione delle commesse legate al contenzioso in essere con Engie che nelle assunzioni del piano industriale considerato ai fini della perizia si era ipotizzato generassero un fatturato di quasi 30.000.000. Rispetto a tale aspetto entrambe le offerte non prevedono però un earn out legato all'effettiva acquisizione di tali lavori.

Al riguardo per completezza informativa si precisa che il Bando prevedeva espressamente la possibilità per i commissari di prendere in esame offerte economiche contemplanti un prezzo inferiore a quello di stima.

Nel contempo giungeva, in data 6 aprile 2022, una richiesta di sospensione dell'esperimento di vendita in corso alla quale faceva seguito la notifica in data 22 aprile 2022 di un reclamo ai sensi dell'Art. 17 D.lgs. 270/1990 4) promosso da Samsic Italia S.p.A., con sede legale in Torino (TO), Via Principe Amedeo n. 11, La Veneta Servizi S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Antonio Vivaldi n. 12, La Pulisan S.r.l., con sede legale in Bari, Via Ascianghi, n. 2b, Con. for Service S.r.l., con sede legale in Casoria (NA), Via Nazionale delle Puglie n. 175, Euroservice S.r.l., con sede legale in Palermo, Via Monti Iblei, n. 10/12, La Lucentezza S.r.l., con sede legale in Bari, Via della Costituente, n. 19/E, Emme Service S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), Via De Gasperi Alcide n. 55, Amef Multiservice S.r.l., con sede legale in Orsara di Puglia (FG), Via Portelle n. 2, tutte rappresentante e difese dal Prof. Avv. Carlo Malinconico e dagli Avv. Domenico Gentile e Filippo Pastorini. Le predette reclamanti, in qualità anche di consorziate, deducendo l'esistenza di un giudizio di opposizione all'attrazione del Consorzio Manital nella procedura di amministrazione straordinaria e lamentando l'attribuzione di un valore di stima eccessivamente penalizzante per ciò che concerne i

contratti Consip sub iudice (per le quali si è in attesa della decisione del Consiglio di Stato), richiedevano:

- *inaudita altera parte*, l'immediata sospensione del Bando di vendita avente ad oggetto il potenziale trasferimento, nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria n. 1/2020, dei beni facenti capo al Consorzio e, in particolare, del Ramo Consorzio e dei Contratti Consip;
- la sospensione e/o la definitiva revoca del Bando di vendita.

Il Giudice delegato, con provvedimento del 21 aprile 2022, disponeva *inaudita altera parte* la sospensione delle operazioni di vendita relative al Ramo Consorzio e ai Contratti Consip fissando l'udienza per la comparizione delle parti il 5 maggio 2022, alle ore 15,00, nell'aula n. 9 del Palazzo di Giustizia di Torino. Nel predetto provvedimento il Giudice delegato aveva cura di precisare che la sospensione veniva concessa in virtù del *periculum in mora* rappresentato dall'imminente rischio di aggiudicazione.

Successivamente, con Decreto pronunciato in data 16 maggio 2022, Il Giudice delegato, dott. Stefano Miglietta, del Tribunale di Torino, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 5/5/2022, :

- Dichiarava inammissibile il reclamo evidenziando che l'atto reclamato non poteva essere oggetto di impugnazione innanzi al G.D. ai sensi dell'art. 17 d.lgs. 270/1999;
- Rigettava la domanda, formulata nel corso dell'udienza dalla parte reclamante al G.D., di riqualificare l'azione ed eventualmente trasmettere il fascicolo al Presidente del Tribunale per la riassegnazione all'organo competente, poiché l'applicazione del principio "*iura novit curia*" non può in alcun caso giustificare la riqualificazione dell'azione in deroga alle regole in materia di competenza funzionale;
- Condannava la parte reclamante al pagamento delle spese di lite, liquidate in € 11.472,00 per compensi, oltre al rimborso forfetario delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge, laddove non detraibile dalla parte vittoriosa, spese di registrazione e successive occorrente.

Con tale decreto, pertanto, veniva meno la sospensione della vendita dei complessi aziendali così come disposta *inaudita altera parte* dal medesimo giudice delegato.

2.1.3. Sentenza del Consiglio di Stato ed il nuovo provvedimento di esclusione emesso da Consip

Nel contempo, con sentenza n. 3570 del 16 marzo 2022 depositata il 9 maggio, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), definitivamente pronunciando:

- accoglieva gli appelli di Kuadra s.r.l., Esperia s.p.a., Manital s.c.p.a., Manitalidea s.p.a. e, per l'effetto, in riforma delle sentenze di primo grado, annullava parzialmente il provvedimento sanzionatorio impugnato;
- respingeva tutti gli altri appelli principali e incidentali;
- compensava interamente le spese di lite tra le parti.

Con tale provvedimento, in buona sostanza, come già esplicitato, le società Manitalidea e Consorzio Manital s.c.p.a., ottenevano l'annullamento da parte del Consiglio di Stato,

della sanzione avente rango di credito privilegiato di oltre 33 milioni di euro ad essa irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'aprile 2019, all'esito di un procedimento istruttorio iniziato a marzo 2017, ed avente ad oggetto un cartello di imprese nella gara denominata FM4, bandita nel marzo del 2014 da Consip e dal valore complessivo di circa 2,7 miliardi di euro.

La sentenza del Consiglio di Stato comportava una sorta di riabilitazione retroattiva di Manitalidea e del Consorzio Manital che dovrebbe portare (secondo le indicazioni dei legali) CONSIP ad assegnare le gare di cui sopra in cui il Consorzio era risultato aggiudicatario per circa 700/800 milioni per non sottacere delle proroghe negate per il medesimo motivo e la partecipazione ad altre gare per circa altri 250 milioni di euro. A tanto si aggiunga la perdita di chance per non aver potuto partecipare legittimamente ad altre gare CONSIP pur avendone i requisiti, sia da parte di Manitalidea che di Manital.

Pare doveroso precisare, come CONSIP abbia avviato, con comunicazione PEC del 31.5.2022 procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 per la valutazione dell'eventuale annullamento in autotutela dei vari provvedimenti di esclusione del 07/02/2020, nonché per la valutazione delle sopravvenute ulteriori fattispecie potenzialmente incidenti sull'affidabilità professionale. Ai sensi dell'art. 10 della legge 241/1990, sempre con la predetta comunicazione, CONSIP ha richiesto di depositare memorie ed eventuali documenti pertinenti all'oggetto del procedimento ed utili ai fini della valutazione, nonché di voler produrre le dichiarazioni integrative ex art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 entro l'8 giugno 2022, poi prorogato al 20 giugno su istanza degli scriventi. In data 5 agosto il procedimento si è concluso e CONSIP ha confermato l'esclusione non più in ragione della sanzione del AGCOM, oramai non più esistente, ma sulla scorta di progressi inadempimenti mai contestati prima d'ora.

Con sentenze del 2 dicembre 2022, le cui motivazioni sono state depositate in data 7 dicembre 2022, il Tar Lazio ha respinto i ricorsi promossi dalla scrivente Amministrazione Straordinaria avverso il provvedimento con cui Consip ha escluso il Consorzio Manital dalle tre gare Sanità, Beni Culturali e Caserme delle quali lo stesso era risultato aggiudicatario.

L'acquisizione delle predette gare di appalto costituisce elemento fondante della valutazione del ramo core oggetto di cessione e gran parte del prezzo differito (earn out per circa Euro 39 milioni come nel seguito specificato) riconosciuto dall'acquirente dello stesso è legato all'effettiva acquisizione di tali Gare. Tali Gare apporterebbero fatturato per circa 700 milioni di Euro con una buona marginalità garantendo il pieno rilancio aziendale ed il mantenimento integrale dei livelli occupazionali (ciò in virtù degli impegni presi dall'acquirente del ramo come nel seguito meglio specificato).

Per tali motivi gli scriventi hanno, previo apposito beauty contest, presentato appello dinanzi al Consiglio di Stato con istanza cautelare per chiedere la sospensione della Sentenza per il tramite del Prof. Aristide Police.

Nella procedura di beauty contest sono stati invitati i seguenti avvocati, tutti professori ordinari di diritto amministrativo,: Prof. Avv. Aristide Police, Prof. Avv. Saverio Sticchi Damiani, Prof. Avv. Alberto Zito.

Nella predetta procedura di beauty contest gli scriventi hanno posto come prezzo base, da cui far partire poi le offerte al ribasso, quello di € 94.000,00 per ogni ricorso, derivante dall'applicazione del compenso medio ridotto del 50%.

Le offerte pervenute si possono così riassumere:

- Prof. Alberto Zito offre 47.000 euro per ricorso per un totale di 141.000;
- Prof. Saverio Sticchi Damiani offre € 65.800 per ricorso;
- Prof. Aristide Police offre € 60.000 onnicomprensivo (dunque € 20.000,00 per ricorso);

2.1.4 Offerta migliorativa sulla procedura competitiva di cessione dei complessi aziendali

In considerazione del potenziale impatto positivo della sentenza n. 3570 del Consiglio di Stato sui Giudizi Pendenti, gli scriventi Commissari Straordinari invitavano gli offerenti selezionati alla presentazione di offerte migliorative, rispetto ai contenuti di cui all'Offerta Vincolante ed in ordine alla offerta economica inerente all'aggiudicazione dei contratti.

Nel termine assegnato del 20 giugno 2022 ore 13,00, venivano così depositate presso lo studio del Notaio Giovanni Giuliani in Roma, le offerte migliorative, così come richieste dai commissari, da entrambi i partecipanti. In data 21 giugno 2022, ore 17,30 sempre dinanzi al Notaio summenzionato, venivano aperte le buste contenenti le offerte migliorative che possono essere di seguito così riassunte.

Il Consorzio Elettra ha incrementato, per ciò che riguarda i contratti CONSIP, la percentuale per il contratto specificandone l'importo

Sanità	da	2,43%	a	5%	pari ad € 20.958.000
Caserte	da	1,33%	a	5%	pari ad € 8.260.000
Beni Culturali	da	2,49%	a	5%	pari ad € 9.450.000

Il Consorzio ha offerto anche il pagamento delle spese relative al giudizio dinanzi al Consiglio di Stato per un importo massimo di € 100.000.

Il Consorzio Elettra, pertanto, offriva per la parte variabile € 38.668.000 a cui aggiungere € 800.000,00 per la parte fissa ed € 100.000 per spese legali per un totale di **€ 39.568.000**

La società Snam Lazio Sud srl non riteneva opportuno apportare alcuna modifica alle percentuali originariamente offerte che, pertanto, rimanevano

Sanità	da	2,5%	a	2,5%	pari ad € 10.479.000
Caserte	da	1,5%	a	1,5%	pari ad € 2.478.000
Beni Culturali	da	2,5%	a	2,5%	pari ad € 4.725.000

Ha però migliorato la parte fissa portandola da 1.000.000 ad € 1.020.000 offrendo il pagamento integrale delle spese di lite.

La predetta società, pertanto, offre per la parte variabile € 17.682.000,00 a cui aggiungere € 1.020.000 per la parte fissa nonché il pagamento delle spese legali quantificabili in € 300.000,00 per un totale di **€ 19.002.000**

Gli scriventi commissari straordinari, con istanza acquisita in data 5.7.2022 hanno richiesto l'autorizzazione provvisoria alla cessione del complesso aziendale di Manitalidea e del Consorzio Manital in favore del Consorzio Elettra.

L'On.le MIMIT con provvedimento del 28.7.2022 ha chiesto dei chiarimenti sia in ordine al punteggio attribuito al piano industriale di entrambi gli offerenti sia in ordine al trasferimento dei dipendenti.

Resi i chiarimenti predetti, con comunicazione del 1.8.2022, l'On.le MIMIT ha ritenuto necessario acquisire ulteriori chiarimenti dagli offerenti al piano industriale dato che le offerte migliorative pervenute non avevano in alcun modo dato esplicita evidenza delle risorse finanziarie che sarebbero state utilizzate per la prosecuzione dell'attività, e quindi per l'assicurazione del mantenimento dei livelli occupazionali concordati nonché per l'effettuazione degli investimenti necessari per il rilancio dell'attività, anche in relazione alle nuove commesse.

In forza di tanto gli scriventi Commissari Straordinari hanno invitato entrambi gli offerenti, fermi tutti gli aspetti relativi alle offerte economiche già presentate, a meglio specificare, fornendone analitica indicazione e quantificazione, i seguenti aspetti caratterizzanti il piano industriale:

1. l'ammontare totale delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili, sia in forma di equity che di debito, a supporto del piano industriale (con informativa che corrobora la capacità finanziaria di rendere disponibili tali risorse nelle tempistiche necessarie e che ulteriormente specifichi la capacità tecnico-operativa di eseguire il piano industriale);
2. quale percentuale di dette risorse sarà indicativamente destinata a: (a) garantire la continuità aziendale e mantenere i livelli occupazionali per un periodo di 24 mesi; (b) coprire i fabbisogni finanziari anche per investimenti che dovessero emergere a seguito dell'eventuale assegnazione ed esecuzione delle commesse relative ai Contratti Consip (e ad altri contratti che potrebbero essere acquisiti); c) finanziare il Piano di Sviluppo del business;
3. quale sarebbe l'ulteriore incremento dei livelli occupazionali che sarebbe conseguito in caso di eventuale assegnazione ed esecuzione delle commesse relative ai Contratti Consip (e ad altri contratti che potrebbero essere acquisiti);

Il termine per l'invio dei detti chiarimenti, che costituivano a tutti gli effetti conferma della proposta di acquisto vincolante ed irrevocabile, integrativa di quanto già presentato con l'Offerta Vincolante, era quello delle ore 12:00 del giorno 9 settembre 2022 presso lo studio del Notaio Giovanni Giuliani in Roma con apertura delle buste per il giorno 13 settembre alle ore 17,30.

In tale giorno si è provveduto all'apertura di due buste contenenti i chiarimenti richiesti al piano industriale.

Ai sopraccitati chiarimenti l'offerente Snam Lazio Sud Srl, con una comunicazione alquanto stringata, nulla ha aggiunto a quanto già esposto in precedenza limitandosi a confermare che "la società ha stanziato ogni risorsa necessaria e opportuna ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nell'offerta originaria" precisando che le risorse necessarie derivano dal cash flow del gruppo che opera da trenta anni con utili nel settore di riferimento e che è affidato dal sistema bancario.

L'offerente Consorzio Elettra, invece, ha fornito in maniera più strutturata attraverso un analitico documento i chiarimenti richiesti evidenziando che gli stessi sono stati forniti ipotizzando l'acquisizione nello stato di fatto con rinnovo del contratto Miur ed aggiudicazione delle Convenzioni Consip in quanto tale scenario rappresenta quello più impattante ed impegnativo.

Il Consorzio Elettra, in breve, ha effettuato un'accurata disamina circa:

- 1) Le risorse finanziarie necessarie ad attuare il piano industriale evidenziando che le stesse saranno reperite in parte attraverso aumenti di capitale dei soci ed in parte attraverso finanza esterna. In particolare viene specificato che: (i) il pagamento della quota fissa del corrispettivo della cessione e delle spese legali sarà finanziato da aumento di capitale sociale che sarà integralmente sottoscritto al closing; (ii) oltre al milione di Euro di AUCAP previsto per il 2022 sono previsti ulteriori aumenti di capitale sociale da parte dei soci per Euro 1 milione per anno anche nel 2023 e nel 2024; (iii) è prevista l'attivazione di linee di credito dedicate su garanzie che saranno rilasciate dai soci del Consorzio Elettra; (iv) è altresì prevista l'attivazione di anticipazioni sui contratti attivi in relazione alla eventuale attivazione della convenzioni Consip. Si rileva che a suffragio della capacità di reperire dette risorse finanziarie a titolo di debito da parte del consorzio Elettra sono state allegate lettere di referenza Bancarie riferibili a talune delle società parte della compagine sociale del Consorzio Elettra.
- 2) Rispetto alla destinazione delle risorse finanziarie per l'attuazione del piano industriale il documento predisposto da Elettra specifica come le stesse saranno indirizzate a: (i) garantire la continuità aziendale; (ii) coprire gli investimenti funzionali all'attuazione del piano; (iii) attuare il piano di sviluppo del business. Il Consorzio Elettra fornisce poi una suddivisione seppur indicativa di come saranno specificatamente utilizzate le risorse finanziarie; da tale suddivisione emerge come in coerenza con il piano di rilancio ipotizzato buona parte delle risorse finanziarie del primo biennio saranno utilizzate per l'attuazione del piano di sviluppo e per il supporto della continuità aziendale (circa il 90% del totale). Rispetto al dato degli investimenti viene peraltro indicato il solo dato relativo al Consorzio e non anche il valore degli investimenti che saranno effettuati dai singoli consorziati. Viene poi ulteriormente chiarito che ove vi fossero slittamenti

nella prevista acquisizione dei lavori gli aumenti di capitale annuali di Euro 1 milione sarebbero di fatto finalizzati ad assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e la relativa continuità aziendale per i primi 24 mesi.

- 3) Quanto ai livelli occupazionali come già anticipato era previsto nell'ipotesi del rinnovo del contratto MIUR e di aggiudicazione delle convenzioni Consip l'assorbimento di tutti i lavoratori in capo al consorzio Manital ed agli altri consorziati impegnati nell'esecuzione dei lavori. Nel caso di assegnazione dei contratti Consip è poi previsto che oltre all'incremento occupazionale che si realizzerà con nuove assunzioni di manodopera diretta si accompagnerà anche la stabilizzazione dei dipendenti di sede di Ivrea non inizialmente assorbiti (il piano prevede l'assorbimento immediato di 15 risorse della sede di Ivrea su un totale ad oggi di 28 dipendenti di sede).

Alla luce dei chiarimenti resi in ordine al piano industriale, il collegio commissariale ha ritenuto di dover attribuire sei dei dieci punti disponibili al Consorzio Elettra ed i rimanenti quattro alla Snam Lazio Sud srl con la seguente situazione di attribuzione punteggio:

		Punti da bando	Punti Elettra	Punti Snam
A)	Prezzo	40	40	19,21
B)	termini pagamento	10	10	10
C)	Occupazione	30	20,45	30
D)	prospettive occupazionale incremento	10	10	8
E)	piano industriale	10	6	4
	Totale	100	86,45	71,21

Pur dovendo gli scriventi rappresentare che Snam Lazio risulta appartenere a primario operatore del settore del facility management, il Consorzio Elettra ha presentato una migliore offerta economica (tenendo conto della rilevanza della parte variabile) ed ha predisposto analitici chiarimenti in ordine al piano industriale ad alla sua sostenibilità finanziaria ed al supporto alla continuità aziendale ed al mantenimento e futuro incremento dei livelli occupazionali.

Alla luce delle predette considerazioni e considerato che all'esito dei chiarimenti forniti il punteggio destinato al Consorzio Elettra si incrementa ulteriormente rispetto a quello attribuito a Snam Lazio gli scriventi hanno chiesto autorizzazione all'aggiudicazione provvisoria in favore del Consorzio Elettra, salvo esercizio del diritto di prelazione da parte della Cooperativa Mideo.

Con provvedimento del 30.9.2022 il MISE ha autorizzato la cessione dei complessi aziendali, riferibili alla Manitalidea S.p.A. in a.s. e al Consorzio Manital in a.s., in favore del Consorzio Elettra S.c.a.r.l., con sede legale in Roma, Via Rovereto n. 7, C.F. e P.IVA 16251351009 stabilendo che:

- il contratto di cessione dovrà espressamente prevedere, in coerenza con quanto previsto dall'art. 63, comma 2, del D. Lgs. 270/1999, l'obbligo dell'acquirente, nonché delle singole consorziate, di garantire la prosecuzione delle attività imprenditoriali ed il mantenimento dei livelli occupazionali per un biennio;
- per quanto riguarda le modalità di trasferimento dei lavoratori, ci si dovrà attenere alla specifica normativa di riferimento, quale risultante dal combinato disposto dell'art. 63 del d. lgs. 270/1999 e dell'art. 47 della l. 428/1990 e s.m.i.;
- rimettendo alla responsabile valutazione degli scriventi l'acquisizione di idonee garanzie che assicurino il pagamento della parte variabile e differita del prezzo offerto per l'acquisto del complesso aziendale, e relativo ai contratti Consip.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 13.8 del Disciplinare di gara e dell'art. 8 del bando di gara per la cessione del Complesso aziendale, gli scriventi Commissari straordinari - con nota del 10.10.2022 indirizzata alla Cooperativa di dipendenti della Società e del Consorzio Manital denominata Midea WBO Società cooperativa a r.l. hanno comunicato l'intervenuta aggiudicazione al fine dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'Art. 11, comma 2, D.L n. 145/2013 avendo cura di precisare:

- il prezzo complessivo di aggiudicazione (ivi incluse le modalità ed i tempi del relativo pagamento);
- il numero di dipendenti facenti parte del Complesso aziendale e dei suoi possibili incrementi in relazione all'avverarsi di condizioni pure ivi esplicitate;
- la durata dell'obbligo di prosecuzione dell'attività di impresa;
- il correlativo obbligo (e durata) del mantenimento in servizio di tutti i dipendenti trasferiti;
- l'impegno a consegnare una fidejussione a prima richiesta e senza eccezioni e rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, a garanzia del pagamento delle penali previste in caso di inadempimento;
- l'importo da corrisondersi al momento del rogito dell'acquisto del compendio aziendale;
- l'obbligo di consegna di assegno circolare "non trasferibile" pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale.

Si chiedeva, altresì, la consegna della idonea documentazione necessaria a comprovare la sussistenza del medesimo diritto di prelazione e della idoneità e dei mezzi necessari a far fronte alle obbligazioni che si intendevano assumere, indicando un termine di venti giorni per l'esercizio di tale diritto di prelazione.

Successivamente alla predetta comunicazione, in data 13.10.2022, perveniva agli scriventi una nota della predetta Cooperativa di dipendenti con la quale veniva confermata la volontà di voler esercitare il diritto di prelazione preannunciando la

consegna della documentazione richiesta nel termine di gara. Con la stessa nota si chiedeva all'Amministrazione straordinaria di ricevere "tutta la documentazione di gara comprensiva del piano industriale della società assegnataria".

Entro il termine dei venti giorni assegnato per l'esercizio del diritto di prelazione, in data 29.10.2022, perveniva da parte della predetta Cooperativa di dipendenti una "offerta", con allegati "dichiarazione di intenti", dichiarazione sostitutiva, Business Plan e Progetto industriale.

In data 27.11.2022 gli scriventi, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza, chiedevano un parere al Prof. Aristide Police in merito alla configurabilità della "Offerta" pervenuta dalla Cooperativa dipendenti Midea WBO a r.l. quale utile atto ai fini del valido esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'Art. 11 D.L n. 145/2013.

Il richiesto parere concludeva ritenendo che l'offerta non possedesse gli elementi necessari per costituire un utile e valido esercizio del diritto di prelazione. Tanto sulla scorta delle seguenti osservazioni:

- la proposta risultava sprovvista del carattere richiesto dal bando, e cioè quello di una accettazione "*irrevocabile e incondizionata*" tale da non poter consentire di qualificare tale dichiarazione di volontà come idonea al valido ed efficace esercizio del diritto di prelazione;
- il mancato deposito dell'assegno circolare quale cauzione del 10% del prezzo offerto inviato invece in copia fotostatica;
- la carenza dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività di impresa ceduta. Dal tenore della lettera della Cooperativa di dipendenti emerge che tali requisiti non sono allo stato posseduti direttamente, né che sussistono validi contratti di avvalimento per sopperire a tale mancanza, ma soltanto che vi è una generica disponibilità ad offrirli in avvalimento da una serie di società, ma anche tale disponibilità oltre che non essere fornita di una effettiva vincolatività è peraltro subordinata al verificarsi di un evento che non ricade nella disponibilità del Consorzio, né delle Società dichiaranti.

In virtù di tanto gli scriventi comunicavano che, salvo differente avviso del Ministero, non potendo il diritto di prelazione essere esercitato dalla Cooperativa di dipendenti, avrebbero invitato l'aggiudicatario Consorzio Elettra alla stipula dei rogiti di cessione dei complessi aziendali nonché a dar seguito alla concertazione sindacale.

La succitata cooperativa di dipendenti, dolendosi di quanto accaduto, impugnava dinanzi al TAR LAZIO la esclusione del mancato esercizio del diritto di prelazione. La inibitoria, richiesta inaudita altera parte, veniva rigettata dal Tribunale con provvedimento del 23.12.2022. Successivamente, veniva fissata l'udienza del 10.1.2023 per la discussione dell'inibitoria dinanzi al Collegio poi ritirata preferendo la Cooperativa di dipendenti demandare il tutto al merito.

Il Tar del Lazio emetteva sentenza 18.5.2023 con la quale, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto, lo dichiarava inammissibile.

2.2. Sottoscrizione del contratto di cessione dei complessi aziendali

Il giorno 27 **febbraio 2023**, si è tenuto un incontro tra i commissari straordinari, i rappresentanti del cessionario e le organizzazioni sindacali nazionali per la sottoscrizione del verbale di consultazione di accordo ex articolo 47 legge 428/90 ed articolo 63 d lgs 270/99. In tale sede le parti coinvolte concordavano quanto nel seguito:

- 1) Il Consorzio Elettra, in occasione del subentro nelle attività del complesso aziendale, 1° marzo 2023, assumerà, in deroga all'art. 2112 del c.c., n. 15 risorse lavorative, occupate nella sede di Ivrea, e n. 4 risorse lavorative operanti sulle Commesse INPS e ARPA LAZIO, come da allegato elenco, parte integrante del presente accordo.
A tutti i dipendenti individuati nell'elenco allegato che transiteranno alle dipendenze del Consorzio Elettra, verranno mantenute le stesse condizioni economiche e normative in essere al momento della cessione, ivi compresi l'anzianità lavorativa ed il regime di tutela del posto di lavoro attualmente previsto.
- 2) Il Consorzio Elettra riconosce a tutti i lavoratori che attualmente risultano sospesi per effetto del collocamento in CIGS, dipendenti della Manital Idea s.p.a. in a.s., un diritto di prelazione, in deroga alle eventuali durate massime previste dalla legge, a decorrere dal 1 marzo 2023.
- 3) I lavoratori attualmente sospesi verranno quindi inseriti in un apposito elenco, in cui verranno specificati: il livello contrattuale da ultimo riconosciuto, la mansione da ultimo svolta, l'anzianità lavorativa maturata e i carichi familiari. Tale elenco dovrà essere comunicato alle organizzazioni sindacali firmatarie del presente atto entro il 28.2.2023, che avranno facoltà di evidenziare in ogni momento eventuali correzioni e/o integrazioni.
- 4) Ogni modifica dell'elenco dovrà essere tempestivamente comunicata alle organizzazioni sindacali firmatarie.
- 5) Il Consorzio Elettra, prima di ricorrere ad assunzioni o impiego di risorse esterne, a qualunque titolo, compresa l'esternalizzazione, si impegna ad utilizzare il personale inserito nell'elenco di cui ai paragrafi che precedono. La cessionaria si impegna, pertanto, a proporre le eventuali assunzioni di profili professionali e/o livelli previsti nella graduatoria ai lavoratori interessati, secondo una priorità che riguardi, a parità di mansioni e livello, l'anzianità lavorativa e, in caso di pari anzianità lavorativa, i carichi familiari.
- 6) I lavoratori permarranno nella lista di prelazione anche nel caso di rifiuto dell'assunzione.
- 7) I lavoratori che verranno assunti dalla graduatoria conserveranno l'anzianità lavorativa in essere e le condizioni economico normative in atto, compreso il tipo di tutela del rapporto di lavoro, se di miglior favore.
- 8) Il Consorzio Elettra fornirà alle organizzazioni sindacali, con periodicità bimestrale, il piano delle assunzioni e di ricorso a forme di lavoro esternalizzate, con specifiche indicazioni dei livelli di assunzione e delle mansioni assegnate nonché dei rifiuti eventualmente pervenuti.

All'esito della positiva conclusione della concertazione sindacale, come da verbale di accordo del 27.2.2023, gli scriventi commissari hanno provveduto in data 1.3.2023 alla sottoscrizione del contratto di cessione dei complessi aziendali. E' in corso il

trasferimento dei dipendenti come pattuito, il ritardo è dovuto al fatto che l'acquirente mira al trasferimento degli stessi nella sede di Roma.

2.3. Opposizione attrazione Manital

Va poi rilevato con specifico riferimento all'esecuzione del programma del consorzio Manital che:

1) come già anticipato, nel marzo 2021 perveniva notifica atto di citazione in opposizione alla sentenza di estensione di Manital Consorzio all'A.S. di Manitalidea a firma dell'avv. Pellicanò nell'interesse di dieci società consorziate, con udienza indicata per il giorno 18 maggio 2021 (ma con richiesta di abbreviazione dei termini a comparire) con il quale le società opponenti chiedevano:

a) In via preliminare ritenere e dichiarare il Tribunale di Ivrea competente in merito al ricorso per la dichiarazione di insolvenza del Consorzio Manital S.c.p.A.;

b) Nel merito, revocare la sentenza n. 1/2021 impugnata e, per l'effetto, revocare la dichiarazione di insolvenza del Consorzio Manital S.c.p.A. e i conseguenti provvedimenti, rigettando il ricorso ex art. 80 D.lgs. n. 270/1999 proposto dai Commissari Straordinari di Manitalidea S.p.A.;

2) Con sentenza depositata il 18 novembre 2021, Il Tribunale di Torino, ogni contraria istanza, deduzione, eccezione disattesa, ha rigettato l'opposizione all'attrazione del Consorzio Manital e per l'effetto confermato il provvedimento impugnato condannando le opponenti, in solido tra loro, a rimborsare alla convenuta le spese di lite, liquidate in € 5.000,00, oltre 15% per rimborso forf., IVA e CP come per legge;

3) Con atto di citazione del 14 dicembre 2021 le società A.ME.F. MULTISERVICE S.R.L. (c.f. 01896420716), L'AMBIENTE S.R.L. (c.f. 03150050833), SO.EN. S.R.L. (c.f. 02113030445), CON.FOR. SERVICE S.R.L. (c.f. 0565603121), LA VENETA SERVIZI S.P.A. (c.f. 0518520100), SAMSIC ITALIA S.P.A. (c.f. 05651570011), PULISERVICE S.R.L. (c.f. 02557290802), EMME SERVICE S.R.L. (c.f. 03502330636), FOXY CLEAN MULTISERVICE S.R.L. (c.f. 04413051212), LA PARTENOPE S.R.L. (c.f. 07101150634), tutte rappresentate e difese dall'Avv. Antonino Pellicanò, hanno impugnato la predetta sentenza del Tribunale di Torino citando gli scriventi dinanzi alla Corte di Appello di Torino, Sezione Civile e Fallimentare, in composizione collegiale, all'udienza del 21 marzo 2022, con invito a costituirsi nel termine di 20 giorni antecedenti l'udienza di citazione, per a) accertare e dichiarare l'incompetenza del Tribunale delle Imprese di Torino in ordine alla dichiarazione d'insolvenza del Consorzio Manital, in favore del Tribunale di Ivrea, Giudice del luogo ove la Società ha la propria sede legale; b) dichiarare, comunque, inammissibile, improponibile ed infondato, per carenza assoluta dei presupposti giuridici e di fatto, il ricorso ex art. 80 e ss. D.Lgs. n. 270/1999 proposto dai Commissari Straordinari di Manitalidea S.p.A., con conseguente revoca e/o annullamento della dichiarazione d'insolvenza del Consorzio Manital Scpa e dell'attrazione dello stesso all'Amministrazione Straordinaria di Manitalidea S.p.A.

Pur in presenza di tale atto di citazione in appello gli scriventi hanno inteso, comunque, proseguire nelle attività finalizzate alla cessione dei complessi aziendali come sopra descritto. Il Giudizio dinanzi alla Corte di Appello è stato definito con sentenza del 2.8.2022 resa pubblica in data 8.9.2022. Più precisamente La Corte di Appello di Torino, definitivamente pronunciando nel giudizio iscritto al n. **1517/21 R.G.** promossa da A.ME.F. Multiservice srl, L'Ambiente srl, SO.EN. srl, CON.FOR. Service srl, La Veneta Servizi spa, Samsic Italia spa, Puliservice srl, Emme Service srl, Foxy Clean Multiservice srl, La Partenope srl nei confronti di Manitalidea spa in amministrazione straordinaria, di Manital Società Consortile per Azioni e di Global Service Solutions spa, cui è stata riunita la causa di appello n. **1536/21 R.G.** tra le medesime parti, ogni diversa istanza, eccezione e deduzione reiette, ha così deciso:

- 1) Dichiara inammissibile il reclamo proposto da A.ME.F. Multiservice srl, L'Ambiente srl, SO.EN. srl, CON.FOR. Service srl, La Veneta Servizi spa, Samsic Italia spa, Puliservice srl, Emme Service srl, Foxy Clean Multiservice srl, La Partenope srl nel giudizio n. 1517/21 R.G.;
- 2) Rigetta l'appello proposto da A.ME.F. Multiservice srl, L'Ambiente srl, SO.EN. srl, CON.FOR. Service srl, La Veneta Servizi spa, Samsic Italia spa, Puliservice srl, Emme Service srl, Foxy Clean Multiservice srl, La Partenope srl nel giudizio n. 1536/21 R.G. avverso la sentenza n. 163/21 pubblicata il 29.11.2021 del Tribunale di Torino;
- 3) Condanna gli appellanti, in solido tra loro, al rimborso delle spese di lite in favore di parte appellata costituita Manitalidea spa in amministrazione straordinaria che liquida in complessivi euro 12.300,00 oltre spese generali nella misura del 15%, CPA e IVA di legge
- 4) dichiara la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 13 comma 1 quater del DPR 115/02 perché la parte appellante sia dichiarata tenuta al versamento di ulteriore importo, a titolo di contributo unificato, pari all'importo dovuto per lo stesso titolo e la stessa impugnazione.

La sentenza della Corte di Appello, come detto sopra, è stata oggetto di ricorso per cassazione. Gli scriventi commissari hanno rappresentato al Comitato la necessità di costituirsi entro la scadenza del termine ultimo rappresentato dall'11 aprile 2023 ricevendo l'autorizzazione alla nomina dell'avv. Liaci che aveva rappresentato la procedura in primo ed in secondo grado limitando il compenso a quanto oggetto di condanna alle spese.

2.4. Cessione dei beni e delle partecipazioni non strumentali all'attività di impresa e dei rami d'azienda delle società minori attratte alla procedura di amministrazione straordinaria

Come da già anticipato nelle informative Al MISE ed al Comitato sono state effettuate e sono in corso delle attività finalizzate alla cessione di quanto in oggetto.

Castello di Parella

In ordine al Castello di Parella, Manitalidea è proprietaria di un complesso immobiliare ubicato nel Comune di Parella sul quale sono stati effettuati investimenti significativi per la conversione in struttura alberghiera.

Il ramo di azienda, completo di contratto di locazione dell'immobile, delle licenze commerciali, degli impianti, dei mobili e forniture è stato ceduto alla società Vistaterra Srl che ha avviato l'attività, poi interrotta nel mese di Febbraio 2020 per carenza di liquidità.

Ragione per cui il ramo di azienda inerente il castello di Parella non è in funzione avendo cessato l'attività d'impresa.

Al fine di tutelare il valore degli immobili e dei terreni del Complesso Immobiliare di Parella, i Commissari Straordinari hanno avviato analoga procedura competitiva per vendere immobili e terreni prima che il loro inutilizzo ne cagioni il deperimento e la relativa svalutazione economica.

Sono state quindi attivate tutte le azioni propedeutiche al fine di predisporre un bando di gara per la raccolta di offerte irrevocabili e vincolanti aventi ad oggetto: (i) l'acquisto del complesso immobiliare del "Castello di Parella" (di proprietà Manitalidea – valore del bene € 11.973.000,00); e, in via ulteriore ed eventuale, (ii) l'acquisto, quale "lotto unico" (a) del Biologo (di proprietà della società controllata Vivai Canavesani – valore del bene € 800.000,00), (b) di alcuni terreni di proprietà di Manitalidea (valore dei beni € 120.000,00); (c) di Vivai Canavesani (valore dei beni € 107.000,00); e (d) del Ramo di Azienda Vistaterra Srl (valore dell'azienda 103.000,00).

Il primo bando di gara prevedeva che le offerte vincolanti presentate relative alla vendita dell'immobile, dovessero includere l'assunzione espressa dell'impegno ad eseguire i lavori di risistemazione dell'area denominata "Corte Nuova" (parte del complesso immobiliare); tale previsione rimane immutata.

A seguito dell'istanza approvata dall'Onorevole MISE, in data 21.02.2022 è stata pubblicata la gara ad evidenza pubblica, con scadenza in data 26.04.2022, **la quale è andata deserta.**

Gli scriventi hanno pertanto richiesto l'autorizzazione alla vendita con una seconda gara ai prezzi di seguito indicati, **ridotti del 20 %** rispetto alla gara originaria:

(i) acquisto del complesso immobiliare del "Castello di Parella" (di proprietà Manitalidea – valore del bene € 9.578.400,00); e, in via ulteriore ed eventuale, (ii) l'acquisto, quale "lotto unico" (a) del Biologo (di proprietà della società controllata Vivai Canavesani – valore del bene € 640.000,00), (b) di alcuni terreni di proprietà di Manitalidea (valore dei beni € 96.000,00); (c) di Vivai Canavesani (valore dei beni € 85.600,00); e (d) del Ramo di Azienda Vistaterra Srl (valore dell'azienda 82.400,00).

Anche il successivo esperimento di gara è andato deserto; è quindi stata esperita una terza gara **espungendo una porzione dei terreni in parte edificabili di proprietà di Manitalidea e di Vivai Canavesani che risultavano parte dei lotti (ii) e (ii) c) del precedente bando.**

Ciò alla luce di una manifestazione di interesse portata all'attenzione del MiSe in data 1.12.2022 pervenuta dalla OSAI AS SpA, già assegnataria – a seguito di gara pubblica - dei terreni edificabili confinanti basata su un offerta per i terreni in oggetto pari € 400.000, Si è quindi deciso di effettuare una specifica gara sui terreni in oggetto che si è chiusa con l'assegnazione alla stessa OSAI nei termini sopra evidenziati ed autorizzata dal Ministero (un'altra porzione di terreno è stata acquistata da Osai AS Spa in seguito per l'importo di Euro 30 migliaia sotto soglia come già comunicato al Ministero).

Escludendo tali terreni ai prezzi di seguito indicati, **ridotti del 20 % rispetto alla seconda gara è stato effettuato un terzo esperimento anch'esso andato deserto:**

(i) acquisto del complesso immobiliare del "Castello di Parella" (di proprietà Manitalidea – valore del bene € 7.662.720,00); e, in via ulteriore ed eventuale, (ii) l'acquisto, quale "lotto unico" (b) del Ramo di Azienda Vistaterra Srl (valore dell'azienda 65.920,00) (c) del Biolago (di proprietà della società controllata Vivai Canavesani – valore del bene € 512.000,00), e (c) di alcuni terreni di Vivai Canavesani (valore dei beni € 68.480,00). La gara è stata pubblicata il 1/03/2023 con scadenza per la presentazione delle offerte il 2/05/2023.

Partecipazione nella Gabelliera Snc

Sempre al fine di dare esecuzione al programma di cessione dei complessi aziendali non core, Manitalidea ha inteso procedere alla vendita dell'intero pacchetto di sua pertinenza della Società "La Gabelliera Snc".

La Gabelliera Snc di Manitalidea SpA è una società non operativa che si limita alla gestione statica di beni immobili di proprietà; essa è proprietaria di alcuni fabbricati rustici e terreni annessi nei comuni di Ivrea e Montalto Dora (TO).

I terreni e i fabbricati entrostanti erano stati acquisiti per un'operazione di sviluppo immobiliare condotta negli anni dal 2008 al 2016, non andata a buon fine e terminata con la definitiva rinuncia al Permesso di Costruire in data 29/02/2016. Tali terreni e fabbricati, compresi nelle "immobilizzazioni materiali" della Gabelliera non risultano più funzionali allo sviluppo dell'azienda, essendo in stato di grave fatiscenza e richiedendo investimenti importanti per essere riportati in condizioni di agibilità e rappresentano un rischio a causa dello stato di degrado delle strutture e dell'impossibilità di garantire l'inaccessibilità alle stesse (per evitare incidenti), a causa dell'estensione della proprietà e della localizzazione in un'area molto marginale rispetto ai centri abitati più vicini.

Nel 2019 è stata presentata al Comune di Ivrea un'osservazione al Piano Regolatore Generale Comunale per ottenere un'estensione delle destinazioni d'uso compatibili per i terreni e fabbricati di proprietà, osservazione che non ha avuto riscontro ufficiale da parte del Comune in quanto è in corso la stesura del nuovo PRGC 2030, all'interno del quale si confida possano essere inserite le varianti richieste, che potrebbero allargare il campo di interesse dei potenziali acquirenti.

Come descritto nel programma ex Art. 54 del Dlg. 270/99 i Commissari, nel rispetto della normativa, intendono procedere alla vendita dei beni non strumentali dell'attività propria della società, e la Società La Gabelliera Snc di Manitalidea SpA, con i suoi terreni e fabbricati impongono una rapida dismissione, per evitare il protrarsi della situazione di

rischio e nel contempo impedire un ulteriore degrado delle opere edilizie già in stato di grande precarietà.

L'operazione è stata strutturata nel seguente modo:

- Valutazione degli immobili e dei terreni di "La Gabelliera Snc di Manitalidea SpA": i Commissari hanno conferito incarico per procedere alla predisposizione di una perizia tecnica di stima con visura ipocatastale degli immobili e dei terreni in oggetto, finalizzata alla definizione del loro potenziale valore commerciale. Il Perito è stato nominato sulla scorta di un'offerta economica particolarmente ridotta in quanto avente perfetta conoscenza dell'immobile e fornito di precedenti perizie redatte internamente all'azienda; egli ha espresso un valore economico sulla scorta dei valori medi del mercato immobiliare della zona, tenendo conto dello stato di totale fatiscenza dei fabbricati.
- Valutazione commerciale della società La Gabelliera Snc di Manitalidea Spa
I Commissari hanno richiesto al Dr. Commercialista Massimo Colucci, consulente fiscale di manitalidea SpA in A.S., di valutare il valore della società in base alle risultanze contabili e al valore degli immobili posseduti, in riferimento alla perizia tecnica giurata relativa agli stessi. Il Commercialista ha redatto una *comfort letter* in tal senso.
- Pubblicazione bando di gara: per la redazione del bando di gara, i commissari si sono avvalsi di personale interno al Gruppo Manitalidea Spa in AS controllante. Sono state inoltre chieste offerte alle principali testate giornalistiche nazionali per la pubblicazione dell'avviso di gara.

La prima gara, autorizzata dal Mise, è stata bandita in data 20/10/2022 con scadenza il 21/11/2022 ed è **andata deserta** (valore delle quote 272.950,00); a valle di informativa al MiSe è stata bandita una seconda gara in data 10/02/2023 con scadenza il 10/03/2023 con **base d'asta scontata del 20%** rispetto alla prima gara (valore delle quote € 218.360,00). Anche la seconda gara è andata deserta, ed è stata nuovamente pubblicata una terza gara, con importo sottosoglia di € 156.124,00 previa informativa al Cds e MIMIT, anch'essa andata deserta.

Partecipazioni di Minoranza

Sono state poste in vendita anche le **quote di partecipazione minoritaria** detenute da Manitalidea in società terze, dopo aver ricevuto in data 7 1 2022 regolare autorizzazione dal Comitato di Sorveglianza e dal MiSe e dopo aver fatto valutare le stesse dal perito valutatore esterno (Dr. Mirko Leo) identificato a seguito di beauty contest, ed aver condotto – gli scriventi Commissari - una verifica sulla libera alienabilità delle quote.

Tutte le partecipazioni minoritarie ("Proger" - "Tiscanet" – "Synthesis 3" – "Icona" – "Mozart") sono state messe in vendita con gara pubblicata il 18/11/2022, con scadenza il 19/12/2022 e apertura delle buste il 22/12/2022. Il bando univoco è stato distinto in 5 lotti per ciascuna delle partecipazioni possedute. Allo scadere della gara **tutti i lotti vanno deserti, tranne la quota di partecipazione in Icona Srl**, aggiudicata all'unico offerente (soggetto privato) per 100.000 € - valore a base d'asta. L'atto di vendita delle quote del Lotto Icona Srl è stato

rogitato il 7 marzo 2023. Per gli altri quattro Lotti viene riprogrammata una seconda gara - autorizzata dal MISE il 7.02.2023 – pubblicata il 14 febbraio 2023 con scadenza per la presentazione delle offerte il 20 marzo 2023, con valori a base d'asta scontati del 10% rispetto alla gara precedente, e precisamente:

LOTTO 1: quota di partecipazione di nominali € 27.000 (pari al 19,85% del capitale sociale) della Società SYNTHESIS3 Srl capitale sociale al 31.12.2021 € 136.000, patrimonio netto al 31.12.2021 € 265.922.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 313.200,00

LOTTO 2: quota di partecipazione di nominali € 34.475 (pari al 35% del capitale sociale) della Società TISCANET TECNOLOGIA E TELECOMUNICAZIONE Srl capitale sociale al 31.12.2021 € 98.500, patrimonio netto al 31.12.2021 € 815.690.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 983.700,00

LOTTO 3: quota di partecipazione di nominali € 25.000 (pari al 5,66% del capitale sociale) della Società MOZART Srl Società Benefit, capitale sociale al 31.12.2021 € 442.000, patrimonio netto al 31.12.2021 € 357.266.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 18.000,00

LOTTO 4: quota di partecipazione di nominali € 500.000 (pari al 1,81% del capitale sociale) della Società PROGER SpA, capitale sociale al 31.12.2021 € 22.688.480, patrimonio netto al 31.12.2021 € 58.342.758.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 531.900,00.

Il secondo esperimento di gara è andato deserto e si sta procedendo ad un terzo esperimento.

Rami d'azienda delle società attratte alla procedura di amministrazione straordinaria

Il ramo di azienda MGC Srl, ex impresa edile del Gruppo, è stato posto in vendita per le attestazioni SOA residue: a valle di una valutazione sul valore delle SOA da parte del perito - esterno al Gruppo - Dr. Angelo Miglietta, è stata autorizzata dal MISE in data 13/04/2022 e bandita in data 21/04/2022 una gara pubblica con apertura buste il 24.05.2022 e deliberazione positiva all'assegnazione all'unico offerente da parte del Cds in data 5.07.2022 per un valore di € 30.000 regolarmente incassato; è stata formalizzata la cessione delle SOA residue all'unico offerente Brio Group società cooperativa consortile a responsabilità limitata nel maggio 2022.

Per il **ramo di azienda Hortilus e Vivai Srl**, in affitto alla Società Hortilus Srl dal 1 maggio 2020, è stato esercitato il diritto di opzione dall'affittuario Hortilus Srl in data 19/10/2022; sono state al riguardo avviate le consultazioni sindacali con i dipendenti con la partecipazione di Confindustria Canavese. Tutti i dipendenti ancora in forza firmano una dichiarazione di manleva che esonera Manitalidea SpA in AS dal pagamento dei TFR, che viene trasferito all'acquirente come **cessione di debito e corrispettivo per l'acquisto del ramo d'azienda**, come previsto nel contratto di affitto di ramo d'azienda. Per i dipendenti cessati nel corso della locazione del ramo di azienda sono state prodotte le buste paga e le quietanze del TFR dovuto, pagato dall'acquirente Hortilus Srl. L'atto di cessione del ramo di azienda (come da comunicazione al MISE in data 15.02.2023) è stato effettuato in data 8/03/2023. Anche il magazzino residuo e le serre commerciali di esposizione e vendita dei prodotti di giardinaggio e floricoltura sono state proposte in vendita all'affittuario ad un valore di 48.500 € (scrittura

privata in fase di sottoscrizione) Per quanto riguarda gli immobili e i terreni detenuti da Hortilus e Vivai gli stessi verranno ceduti al miglior offerente a seguito di gara pubblica, che si prevede di bandire entro il secondo semestre del 2023. Fino alla definitiva cessione degli immobili, gli stessi saranno concessi in locazione transitoria all'acquirente Hortilus Srl – per un periodo massimo di 18 mesi - a prezzo di mercato.

Per ciò che concerne **Euralba** il ramo risulta condotto in affitto da Brio Group società cooperativa consortile a responsabilità limitata. La società Euralba detiene un **immobile in Roma, via del Gambero n° 30**; dopo la redazione di una perizia giurata di stima sul valore dell'immobile da parte del perito esterno Geom. Giampiero Lenti, una relazione sul sequestro preventivo e una relazione sullo stato di giudizio entrambe redatte a cura della terna commissariale, è stata bandita una gara a pubblico incanto (approvata dal Mise in data 10.02.2023) e pubblicata il 28/02/2023 con scadenza in data 21/04/2023 (valore dell'immobile a base d'asta 1.820.000 €).

È pervenuta una sola offerta senza cauzione e fuori tempo massimo e ad un valore inferiore di circa il 25% rispetto alla base d'asta.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle vendite in corso dei beni non strumentali per l'attività di impresa alla data del 06.06.2023.

Manitalidea SPA in A.S. - bandi di gara				12/06/2023
GARA	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA PRESENTAZIONE OFFERTE	DATA APERTURA BUSTE	STATO
TERRENI IN COMUNE DI PARELLA DI INTERESSE OSAI	22/02/2022	26/04/2022	04/05/2022	ATTI DI VENDITA DA FIRMARE (giugno/settembre 2023)
CASTELLO - BIOLAGO - RAMO AZIENDA VISTATERRA QUARTA GARA	TBD	TBD	TBD	QUARTA GARA DA BANDIRE
RAMO AZIENDA HORTILUS E VIVAI SRL	-	-	-	ATTO DI VENDITA FIRMATO 8/03/2023
PARTECIPAZIONI MINORITARIE "TISCANET" - "SYNTHESIS3" - "MOZART" - "PROGER" TERZA GARA	TBD	TBD	TBD	QUARTA GARA DA BANDIRE
LA GABELLIERA QUARTA GARA	TBD	TBD	TBD	QUARTA GARA DA BANDIRE
SEDE VIA DI VITTORIO 29	TBD	TBD	TBD	PRIMA GARA DA BANDIRE
SEDE VILLA BURZIO	TBD	TBD	TBD	
EURALBA - ROMA - IMMOBILE VIA DEL GAMBERO 30	TBD	TBD	TBD	SECONDA GARA DA BANDIRE
FABBRICATI HORTILUS E VIVAI - COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA	TBD	TBD	TBD	PRIMA GARA DA BANDIRE

2.5. Esercizio azioni di recupero credito, responsabilità degli amministratori, revocatorie fallimentari

Azioni revocatorie

Dalla disamina delle scritture contabili gli scriventi hanno constatato l'esistenza di una serie di pagamenti che possono ragionevolmente essere oggetto di revocatoria fallimentare meglio riportati nella tabella che segue. Trattasi di pagamenti:

- a) effettuati da Manitalidea nel termine di sei mesi prima della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza; tanto integra il requisito oggettivo dell'azione revocatoria o non effettuati con danaro o altri mezzi normali di pagamento entro l'anno dalla data di dichiarazione dell'insolvenza
- b) ricevuti da contraenti (fornitori/professionisti) che non potevano non essere a conoscenza dello stato di insolvenza dato che nel luglio 2019 erano state già depositate delle istanze di fallimento in danno di Manitalidea dinanzi al Tribunale di Torino, Sez. Fallimentare; a tanto si aggiunga che alcuni avevano già promosso le relative azioni esecutive individuali;
- c) non rientranti nell'esenzione di cui all'art. 67 comma 3, lettera a) l.fall. inerente i "pagamenti di beni e servizi effettuati nell'attività dell'esercizio di impresa"; in ordine a quest'ultimo punto, infatti gli scriventi hanno separato i pagamenti delle forniture o dei servizi ricevuti dai pagamenti di ciò che era già divenuto un "debito" e, come tale revocabile.

Per tali vicende gli scriventi hanno già richiesto al Comitato di individuare, attraverso la procedura di beauty contest, dei legali a cui affidare gruppi di tre/quattro revocatorie previa ulteriore diffida inviata ai destinatari dell'azione. Legale da scegliersi sulla scorta della migliore offerta pervenuta (ponendo come base dell'offerta la misura media della tariffa forense al fine di consentire e di ottenere i massimi ribassi possibili). Nel caso di esito positivo con condanna alle spese si terrà conto, ovviamente, di quanto il ns. legale avrà incassato da controparte. Il legale prima di procedere alla notifica dell'atto di citazione sarà tenuto ad invitare nuovamente controparte alla restituzione del pagamento ricevuto ponendo le spese comunque a carico della stessa controparte. Le revocatorie fallimentari in questione sono necessarie al fine di incrementare la massa attiva da destinare, in sede di riparto, ai creditori concorsuali.

Si specifica che le complesse analisi sulle scritture contabili e sulle movimentazioni bancarie poste in essere dagli scriventi hanno evidenziato la presenza di altre partite plausibilmente da revocare per importi anche significativi. Rispetto alle stesse gli scriventi stanno completando le lunghe e laboriose ricostruzioni ed analizzando i relativi contratti per assicurare la ragionevole esperibilità con successo dell'azione stessa che avverrà nelle prossime settimane dietro autorizzazione

Tutte le azioni revocatorie o di recupero crediti poste all'attenzione del Comitato per la relativa autorizzazione sono state già avviate previo conferimento dell'incarico al legale aggiudicatario del beauty contest.

FORNITORI PER REVOCATORIE	Importo
Electrolux	11.700,00 €
Dab Sistemi Integrati	247.600,00 €
Elettromeccanica Trotta	59.900,00 €
Smae S.r.l.	39.100,00 €
Officine Meccaniche San Giorgio	59.800,00 €
Istituto Nazionale di Oceanografia	67.400,00 €
Nilfisk	9.700,00 €
Astecrex	5.000,00 €
Censi Servizi	6.500,00 €
Del Giudice	200.000,00 €
New tecno Plus S.r.l.	67.370,44 €
Expert Impianti Snc di Maiorana	50.580,00 €
Cast Bolzonella Sas (anche avv. Arato)	182.854,00 €
Lazioterm S.r.l.	159.456,22 €
Servizi Ambientali Integrati S.C.	20.000,00 €
Coop. Sociale dell'Orso Blu Onlus	102.000,00 €
Welcome S.r.l.	33.000,00 €
David Calogero Snc di Ignazio David & C.	316.000,00 €
Baroni Paolo	88.000,00 €
S.T.I. di Sciotto Natale & C. S.a.s.	40.000,00 €
Avv. Gerardo Tolino	13.000,00 €
Teknoservice S.r.l.	12.000,00 €
A.E.M. G. Recchia S.r.l.	245.000,00 €
Engineering 365 S.r.l.	71.900,00 €
Siel S.p.a.	22.800,00 €
Bassi Remo di Bassi S. & co. Sas	4.700,00 €
Outliers S.r.l.	4.062,00 €
KPMG	75.000,00 €
Fante	20.000,00 €
Euroimpianti Sud di Metallo	722.000,00 €
Linvea S.r.l.	10.000,00 €
Giemme Impianti	33.000,00 €
Installazioni Impianti S.p.A.	609.000,00 €
Soen S.r.l.	54.000,00 €
Tecnozenith S.r.l.	31.000,00 €
Faro Communication SAS	7.000,00 €
Casaoikos S.p.A.	22.000,00 €
Tedino	321.000,00 €

AGSM	111.396,00 €
SERVIZI INTEGRATI	57.000,00 €
TEKNALSYSTEM	5.500,00 €
ING. MORGAGNI	17.800,00 €
MAXICAR	15.720,00 €
LA VENETA	11.465,00 €
AISVER	11.270,00 €
GR.IND. FORMENTI	10.900,00 €
SA.GI	153.000,00 €
SOGEI	85.000,00 €
SACCHI G.	65.000,00 €
Ribes	400.000,00 €
Euroimpianti Sud di Metallo	729.000,00 €
Gruppo B&C S.r.l.	40.000,00 €
GEPIR	35.000,00 €
SAET Impianti Speciali S.r.l.	122.000,00 €
P.T.R. Costruzioni Srl	182.000,00 €
SE.MA.P	19.299,34 €
SAMSIC	10.756,41 €
RAO ANTONIO	40.465,15 €
K2	316.533,32 €
ESSE-TI	22.933,31 €
LA FENICE SERVIZI	40.565,22 €
SERVIZI GLOBALI S.R.L.	287.265,09 €
EUROSERVICE SRL	98.151,39 €
BCG ELETTRONICA SRL	11.310,91 €
SARA SRL	132.267,95 €
PEVEL TRADIZIONE & INNOVAZIONE SRL	698.714,43 €
DEL GIUDICE	200.000,00 €
Ribes Solution	400.000,00 €
Marrocco Elevators	227.935,40 €
E.P.M. Srl	135.962,27 €
Italia Solutions	136.483,26 €
Calman Srls	169.426,13 €
Daunia Pulizie Srl	12.279,48 €
Cassaro Servizi Integrati Srl	89.231,52 €
San Gerlando Scarl	33.507,37 €
Edil Sara Srl	80.488,31 €
DR Team Service Srl	60.513,06 €
C.D.S.	32.940,00 €

Natura e Architettura Ortolani Srl unipersonale	76.611,84 €
Hanno sospeso per PP3 di Samsic	186.841,00 €
BFF	14.000.000,00 €
TOT	23.615.955,82 €

Recupero crediti

Manitalidea vanta numerosi crediti molti dei quali non sono stati pagati dai vari soggetti a causa di surroghe, di cessioni del credito, di interventi di Banca Farma Factoring, e di problematiche varie che sono in corso di accertamento.

Di seguito il recupero dei crediti affidati ai legali

CLIENTI PER RECUPERO CREDITI	Importo
Trenitalia	3.700.000,00 €
Italgas Reti S.p.a e Italgas Reti	93.000,00 €
Milano Santa Giulia S.p.a.	369.000,00 €
Salumificio San Carlo	594.000,00 €
Libero Consorzio Comunale di Agrigento	76.000,00 €
Terna	479.000,00 €
Alstom	240.000,00 €
Pugliese Ciaccio	84.000,00 €
Direzione Inps Sicilia	718.000,00 €
REG. CALABRIA	1.232.000,00 €
TELECOM	847.000,00 €
La Venaria Reale	186.841,00 €
Agenzia Entrate Emilia Romagna	661.012,00 €
Agenzia Entrate Liguria	277.545,00 €
Comune di Barcellona PdG	544.483,00 €
Comune di Casale Monferrato	57.532,00 €
C.O.S.A.I. Scarl	31.961,00 €
Corte dei Conti Segretariato gen	1.281.896,00 €
Enea	364.789,00 €
Arpa Calabria	104.665,00 €
ASL Novara	52.206,00 €
Enel Italia	620.756,00 €
Banca Agricola Popolare di Ragusa	101.661,00 €
MIT	1.099.704,00 €
Iren Energia	66.628,00 €
TOT	13.883.679,00 €

Nella tabella che segue si riportano i crediti per i quali nulla dovrebbe ostare al loro incasso e che sono stati oggetto di sollecito da parte della struttura amministrativa ma rimasto senza riscontro.

Gli scriventi, anche in questi casi chiederanno al Comitato di individuare, attraverso la procedura di beauty contest, dei legali a cui affidare gruppi di tre/quattro pratiche di recupero, previa ulteriore diffida inviata ai destinatari dell'azione. Il legale sarà scelto sulla scorta della migliore offerta formulata. Nel caso di esito positivo con condanna alle spese si terrà conto, ovviamente, di quanto il ns. legale avrà incassato da controparte.

Il recupero del credito si rende necessario al fine di incrementare la massa attiva da destinare, in sede di riparto, ai creditori concorsuali.

ragione sociale	importo
SOGEI SPA	1.737.696,24
SOGEI SPA	482.518,58
C.C.M DI MILANO MONZA BRIANZA LODI	455.380,26
ACQUIRENTE UNICO SPA	128.329,30
CITTA' DI RIVOLI	113.374,11
UNIVERSITA' DELLA CALABRIA	110.189,48
PSMM CAMPANIA SRL	95.189,02
CORTE DI APPELLO DI CATANIA	94.129,10
ARPA LAZIO	59.280,95
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	56.702,24
SISTEMI SOSPENSIONI SPA	45.726,72
SNAM RETE GAS SPA	45.537,80
BANCO DI NAPOLI SPA	36.233,23
COMUNE DI COLLEGNO	35.308,41
I.A.C.P. PROVINCIA DI MESSINA	34.409,94
TRIBUNALE DI AGRIGENTO	33.997,76
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ""PARTHENOPE""	32.422,50
REGIONE SICILIA ASS. REG. TERRITORIO E AMBIENTE	31.893,94
CCIAA DI MILANO	31.355,06
INTESA SAN PAOLO SPA	29.030,89
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA	27.611,91
POLO MUSEALE DELLA CALABRIA	27.472,22
LEROY MERLIN UNO SPA	24.292,10
TRIBUNALE DI BIELLA	23.262,48
TOTAL ITALIA SPA	21.974,04
COMUNE DI ADRANO - III SETTORE	21.782,89
MINISTERO DELL'INTERNO	18.869,60
FCA ITALY S.P.A. - 256 - SALES ITALY FIAT	18.807,12
TRIBUNALE DI VERCELLI	18.149,98
R.C.S. QUOTIDIANI S.P.A.	17.965,20
IREN RINNOVABILI SPA	16.932,21
FCA ITALY S.P.A. - 104 - RESEARCH & DEVELOPMENT	15.889,17
LATERLITE SPA	15.642,88

FCA SE.P.IN S.C.P.A.	15.552,59
AAMS CALABRIA E BASILICATA	15.546,12
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	15.068,94
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI - CALABRIA	15.054,17
EUROSERVICE SRL	14.326,30
FCA ITALY S.P.A. - 705R0 - PWT R&D	14.222,39
PARCAM SRL	14.055,51
IGR SRL	14.000,00
COMUNE DI ALPIGNANO	13.868,12
EQUITALIA SPA	13.242,82
EUROIMPIANTI SRL	13.100,00
GRUPPO F.C. SRL	13.100,00
FABRICA IMMOBILIARE SGR SPA - FONDO SOCRATE	12.792,67
FCA ITALY SPA - 146 - GIAMBATTISTA VICO	11.679,53
SIRIO S.p.a	11.520,00
CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA	10.691,78
PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	9.802,70
MR. JOB SOC.COOP. VA	9.760,00
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE SICILIA	9.633,39
POZZONI S.P.A.	9.573,41
SO.GE.S.A. SRL	9.537,06
NUOVO PIGNONE SRL	9.492,05
FCA SERVICES SCPA	9.433,94
FCA Real Estate Services S.p.A.	9.223,52
CHIURLO TEC SRL	9.150,00
CENTRO PROVE AUTOVEICOLI DI CATANIA	8.271,20
ARCOBALENO CONSORZIO STABILE	8.076,75
FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA	8.015,43
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANZARO	7.940,05
FCA ITALY S.P.A. - 101 - HUMAN RESOURCES	7.722,83
TEKNO GLOBAL 2000 SRL	7.466,13
JUMBO GRANDI EVENTI SPA	7.275,00
REGIONE SICILIA ASS. REG. TERRITORIO E AMBIENTE	7.242,42
MAGNETI MARELLI S.p.a - Exhaust Systems	7.098,58
COMUNE DI CHIVASSO	6.796,68
WINDON SPA	6.773,23
FCA ITALY S.P.A. - 251 - PARTS & SERVICE	6.749,87
COMUNE DI BIELLA	6.494,74
TECH SYSTEM S.r.l.	6.267,80
COMBUSTIBILI NUOVA PRENESTINA SRL	6.050,00
CIANNAVEI SRL	5.866,46
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA AOSTA	5.740,18
FCA BANK SPA	5.621,11
MC SRL	5.490,00
SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA SPA IN AS	5.472,00
ANAS SPA - SEZIONE DI CATANIA	5.450,45

PELEGRINI SPA	5.438,28
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.A.	5.295,29
FCA ITALY S.P.A. - 121C1 - Cambio C514 Mirafiori	4.944,50
AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA	4.918,00
MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL SRL	4.650,00
FCA ITALY S.P.A. - 85H - ARESE MOTOR VILLAGE	4.610,00
ACCADEMIA SERVIZI SCRL	4.520,94
CUBECOM S.P.A.	4.510,45
ZENTRUM di BASSO SILVIO	4.421,44
SOREX IMPRESA SRL	4.366,64
TRENTUNO S.P.A.	4.302,94
ATOS ITALIA SPA	4.283,03
EQUITALIA SUD SPA	4.240,54
MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA UTG	4.160,22
TS TECNO SISTEMI SRL	4.080,00
TRIBUNALE DI AOSTA	4.016,86
IMMOBILIARE BAGNI DI TIVOLI S.R.L.	3.960,00
KOBA GROUP SRL	3.955,00
MORGAN & ASHLEY FORMAZIONE S.R.L.	3.948,00
MEF - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO	3.912,82
REALE IMMOBILI SPA	3.891,62
DRIVE FOOD SRL	3.786,82
ITALIANA PETROLI SPA	3.759,90
EQUITALIA NORD SPA	3.693,11
CORALINE SPA	3.666,00
MIUR - UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO	3.612,44
IMMOBILIARE FLORA SRL c/o Avv.PA	3.607,83
FAI CISL	3.590,58
PULISTAR PROFESSIONAL SRL	3.550,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE	3.509,78
MC BETA SRL	3.479,44
SAMSIK ITALIA SPA	3.373,71
LEASYS S.p.A.	3.367,12
BIOCLEAN S.R.L.	3.336,00
SODEXO ITALIA SPA	3.200,00
FCA ITALY S.P.A.-112-COMMUNICATION & INSTITUT. REL	3.190,40
EASY DRIVE S.R.L.	3.159,07
REGIONE SICILIA-RISORSE AGR. E ALIMENTARI	3.080,66
VTM S.r.l.	2.983,86
EFM SRL	2.915,75
IDROPAVESE SNC DI VARESI G. E VARESI M.	2.874,96
ISP CASA SPA	2.841,37
CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO	2.668,75
POSTEL SPA	2.661,02
INDUSTRIE PLASTICA S.p.A.	2.608,49
MACQUARIE BANK LIMITED	2.605,25

WDFG Italia S.r.l.	2.565,20
CREDIT AGRICOLE GROUP SOLUTIONS SCPA	2.504,00
TRIBUNALE DI ASTI	2.500,35
tot	4.583.783,68

Di seguito un sintetico prospetto di **quanto incassato** a seguito delle azioni di recupero del credito (e revocatorie) nel periodo di riferimento per un importo pari ad € **3.709.000,00** di cui 3.115.930,00 per Manitalidea e 593.501,00 per Manital S.c.p.a.

Manitalidea S.p.a.	
LORO PIANA	152.215,00 €
COMUNE DI CATANIA	767.945,62 €
AVERY DENNISON ITALIA	670,15 €
SIPA	129.689,75 €
PCMA SPA	2.542,24 €
FIAT CRYSLER	2.701,46 €
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	31.414,55 €
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	10.037,00 €
CAMERA DI COMMERCIO CATANZARO	12.777,31 €
CAMERA DI COMMERCIO COSENZA	52.107,00 €
INAIL PIEMONTE	70.901,33 €
MIT LAZIO-ABRUZZO-SARDEGNA	68.101,00 €
EQUITALIA GIUSTIZIA	1.976,18 €
GRANDI BISGLIETTERIE	1.200,00 €
NUOVA SIDAP	47.459,00 €
FCA SECURITY	5.040,00 €
I-FAST AUTOMOTIVE	2.466,42 €
S.I.P.A. Spa	129.689,75 €
INNOVHUB SSI	94.366,95 €
TERNA	412.441,10 €
MINISTERO DELLA DIFESA	286.825,00 €
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	31.414,55 €
COMUNE DI BIELLA	6.494,74 €
CENSI SERVIZI (revocatorie)	4.750,00 €
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI GSE SPA	383.056,05 €
CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA	52.107,60 €
MIT – OO PP LAZIO ABRUZZO SARDEGNA	68.101,78 €
UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE	8.956,76 €
SIEMENS	100.000,00 €
NUOVA SIDAP	17.960,18€
AGCM	129.194,55€
GIEMME IMPIANTI (revocatoria)	18.600,00€

FABRICA IMMOBILIARE	12.792,67€
TOT	3.115.930,69€
Manital S.c.p.a.	
INPS - DIREZIONE REGIONALE LAZIO	455.415,10
EQUITALIA SUD SPA	159,10
EQUITALIA NORD SPA	6.240,78
CONSOB.	14.296,66
CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA	63.863,39
INAIL – CATANZARO	14.923,92
RISCOSSIONE SICILIA SPA	35.772,21
AGCM	2.830,74
TOT	593.501,90

Azione di responsabilità

In ordine alla responsabilità di amministratori, collegio sindacale e società di revisione gli scriventi commissari hanno inoltrato istanza al MISE che ha richiesto, quale condizione per l'autorizzazione all'esercizio dell'azione, di poter esaminare una bozza dell'atto.

A tal fine gli scriventi hanno indetto una procedura di beauty contest per individuare un legale di comprovata fama che offra il prezzo migliore sulla base della tariffa minima maggiorata dalla presenza di più parti unitamente al riconoscimento di una fee dell'1% sulle sole somme che dovessero essere effettivamente recuperate e non soltanto liquidate.

L'avv. Michele Petriello è risultato aggiudicatario del beauty contest di cui sopra, con studio in Milano alla via della Moscova, ed ha redatto bozza di atto di citazione sottoposta al Ministero che ha dato l'autorizzazione per l'esercizio dell'Azione di responsabilità. Nel frattempo il legale predetto ha provveduto ad interrompere la prescrizione mettendo in mora le relative controparti ed ha poi depositato atto di citazione con l'indicazione della prima udienza al 26 ottobre 2023.

2.6 Altre attività dei commissari

Per tutta la durata della procedura gli scriventi Commissari hanno posto in essere tutta una serie di attività volte ad incidere nel migliore dei modi sulla gestione caratteristica nonché sulla gestione della procedura concorsuale.

Vengono qui riassunte, in breve, quelle più significative, non potendo avere la pretesa di descrivere compiutamente molteplici attività:

- accesso continuativo agli uffici della società per supporto gestionale amministrativo, legale ed organizzativo;
- supervisione delle attività dei cantieri ed organizzazione degli stessi;
- stima preliminare dei beni mobili e degli immobili;
- piano di intervento per l'effettuazione di opere necessarie ai fini della sicurezza dei dipendenti anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso

- interlocuzioni con varie società e consorzi, potenzialmente interessate all'acquisto del complesso aziendale, al fine di fornire loro le consentite informative;
- interlocuzioni continue e riunioni periodiche, con le organizzazioni sindacali, allo scopo di esaminare ed affrontare le varie problematiche esistenti, quali le condizioni di sicurezza sul lavoro dei dipendenti, la riattivazione delle prestazioni sanitarie dei lavoratori, il fondo di assistenza sanitaria integrativa, la cassa integrazione, per alcuni dipendenti, etc;
 - riorganizzazione della struttura alla luce della diminuzione della produzione determinata dalla perdita di talune commesse per la scadenza naturale di alcuni contratti importanti con identificazione degli ammortizzatori utilizzati più appropriati; il tutto al fine di ottimizzare i costi aziendali Pertanto si è richiesto ad ogni Ufficio/Funzione di prevedere un ulteriore riduzione del costo del lavoro, definendo una propria programmazione
- interlocuzioni con l'INPS al fine di monitorare costantemente i flussi dei fondi tesoreria (le richieste in tal senso sono state escluse, previa preventiva comunicazione al Tribunale, dallo stato passivo; ragione per cui necessita un regolare flusso di tali erogazioni da parte dell'INPS onde scongiurare il rischio di migliaia di opposizioni); le erogazioni dei TFR a carico del Fondo di Tesoreria procedono, infatti, con molta lentezza con il rischio di non far coincidere la chiusura dello stato passivo con le liquidazione del TFR;
- interlocuzioni con INPS e INAIL volte alla conferma del rilascio del DURC, necessario per ottenere il pagamento dei crediti pregressi;
- gestione del rinnovo delle SOA di Manitalidea e del consorzio con espletamento di tutte le attività necessarie per l'ottenimento delle stesse sia con l'ente certificatore che con le diverse controparti (consip, clienti, tribunale, inps, agenzia delle entrate) coinvolte nel processo di rinnovo delle stesse;
- supporto agli avvocati incaricati dalla procedura per i contenziosi Consip e AGCM al fine di reperire la documentazione e le informazioni all'uopo necessarie;
- Supporto alla direzione generale ed alla direzione *operations* predisposizione del materiale e dell'offerta tecnica necessarie per la partecipazione a nuove gare;
- analisi delle scritture contabili e della documentazione bancaria relativa al periodo antecedente all'insolvenza della società al fine di identificare pagamenti passibili di azione revocatoria; al riguardo gli scriventi hanno autonomamente effettuato un'analisi finalizzata ad identificare: (i) quanto ai fornitori i pagamenti effettuati non nei termini d'uso nei sei mesi antecedenti all'insolvenza ed i pagamenti fatti con mezzi anormali nei 12 mesi antecedenti all'insolvenza; (ii) quanto agli istituti di credito eventuali rientri aventi i requisiti della consistenza e la durevolezza richiesti dall'articolo 67 della legge fallimentare nonché eventuali rientri avvenuti con mezzi anomali di pagamento. Particolarmente complessa e rilevante è al riguardo l'attività in corso con rispetto a Banca Farmafactoring che sta rendendo necessaria una complessa ed analisi contabile al fine di comprendere la reale esposizione netta verso tale controparte ed in genere le causali sottostanti numerose movimentazioni finanziarie con la stessa;
- *beauty contest* al fine di individuare i professionisti necessari per l'espletamento di attività non di pertinenza dei commissari;

- verifica delle domande di ammissione al passivo (per svariate migliaia di unità) e redazione del relativo progetto; inserimento delle anagrafiche e delle domande sulla piattaforma Fallco;
- Interlocuzioni con Banca Farmafactoring per cercare di completare l' articolato lavoro di riconciliazione delle partite afferenti il rapporto di factoring pro soluto in essere con tale controparte e sbloccare, per lo meno in parte, i pagamenti eventualmente bloccati dalle committenze. Analisi della contrattualistica in essere con tale istituto di credito e dell'evoluzione del rapporto contrattuale stesso nel periodo precedente alla dichiarazione di insolvenza
- Interlocuzioni con i vertici del Miur per la commessa scuola, l'avanzamento della stessa e l'assegnazione delle gare ad oggi bloccate;
- Review della documentazione legale e contrattuale relativa alle diverse commesse in corso di esecuzione e terminate al fine di identificare eventuali profili di criticità rilevanti per la procedura. A tale riguardo si rileva che nel corso del periodo di riferimento a seguito delle verifiche dello scrivente organo commissariale è emerso che in relazione ad una Associazione Temporanea di imprese precedentemente in essere con altro operatore del settore la società non è stata posta nelle condizioni di completare tutte le attività ad essa demandate subendo pertanto una perdita in termini di fatturato ed utile. Al riguardo lo scrivente organo commissariale si è prontamente attivato per difendere le ragioni della Società e gli interessi della procedura e dei creditori ed ha preso contatto con l'altra società parte dell'Ati per ottenere pronto ristoro del danno patito.
- Supporto alla struttura amministrativa per l'aggiornamento costante del dato contabile e la rettifica dello stesso sulla base delle numerose e rilevanti problematiche ed imprecisioni che sono state riscontrate rispetto alle rilevazioni effettuate prima della dichiarazione di insolvenza con impatti sui saldi della procedura;
- Review della reportistica periodica predisposta dalla struttura amministrativa su indicazione dell'organo commissariale ed inerente all'andamento economico e patrimoniale e le previsioni di tesoreria per i successivi sei mesi;
- Analisi delle posizioni creditorie verso la clientela ed identificazione delle partite rispetto alle quali è necessario intraprendere un'azione legale al fine del recupero del credito;
- Supervisione della struttura e predisposizione di apposita task force in relazione ai riaddebiti per penali ricevuti dalla società precedentemente alla dichiarazione dello stato di insolvenza; il tutto allo scopo di valutarne la correttezza ed aderenza al contratto e contestarne la legittimità alle committenze;
- Gestione dei rapporti con l'agenzia delle entrate in relazione alla significativa esposizione debitoria della società per tributi non pagati; a tale riguardo gli scriventi hanno effettuato con il supporto della struttura amministrativa della società e del commercialista già utilizzato prima della dichiarazione dello stato di insolvenza una analitica ricostruzione delle diverse partite a debito e del corretto computo delle stesse anche con riferimento alle componenti relative a sanzioni ed interessi;
- Incontri ripetuti con la committente Grandi Stazioni al fine di effettuare una riconciliazione delle diverse partite ancora in riconciliazione/contestazione rispetto al rapporto contrattuale in essere ed alla pregressa gestione della commessa effettuata per il tramite dei consorziati MR Job ed Euralba;

- interlocuzioni con i vari committenti debitori per ottenere il pagamento dei crediti;
- interlocuzioni con tutti i committenti destinatari di decreti ingiuntivi per richieste dei dipendenti, tanto al fine di verificare la congruità e correttezza delle somme richieste anche in relazione a quanto oggetto di ammissione da parte dei vari dipendenti;
- richiesta l'interruzione di varie procedure esecutive mobiliari (trattasi di qualche centinaio) in essere presso i tribunali di tutto il territorio, al fine di rendere disponibili le somme giacenti presso le banche, oggetto di pignoramento presso terzi;
- compilazione dei moduli ex art. 52 SR (si tratta di migliaia) per l'accesso al Fondo di Garanzia.

Trattasi di attività espletate direttamente dagli scriventi commissari.

2.7. Andamento della gestione caratteristica Manitalidea

Manitalidea S.p.a. è stata ammessa alla procedura di amministrazione in data 30 luglio 2020 mentre la dichiarazione di insolvenza e l'avvio della procedura di amministrazione giudiziale conseguono a sentenza del Tribunale di Torino del 4 febbraio 2020.

Di seguito, al fine di fornire utile informativa circa l'andamento della gestione nel periodo 04 febbraio 2020 – 01 marzo 2023 saranno presentati gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e *cash flow*. Per una migliore comprensione dei dati viene presentato, a livello di conto economico, il dettaglio per periodo, e quindi con indicazione dei dati riferibili alla amministrazione giudiziaria e quelli riferibili alla amministrazione straordinaria suddivisi per anno di competenza.

2.7.1. Il conto economico

Conto Economico - Importi in €/1000

	04.02-30.07 amm giud	30.07-31.12 amm str	31.12.2020 amm str	31.12.2021 amm str	31.12.2022 amm str	28.02.2023 amm str	04.02.2020 28.02.2023
Ricavi delle vendite	17.636	14.509	32.145	20.810	7.802	29	60.785
Altri ricavi	62	84	146	71	102	8	327
Totale Ricavi	17.698	14.593	32.291	20.881	7.903	37	61.112
Costi per materie prime	- 375	- 1.051	- 1.426	- 2.572	- 1.585	- 3	- 5.586
Costo per servizi	- 10.458	- 6.948	- 17.406	- 6.894	- 3.083	- 59	- 27.443
Costo del personale	- 4.960	- 4.141	- 9.100	- 7.512	- 3.574	- 301	- 20.488
Costi per godimento beni di terzi	- 623	- 329	- 953	- 581	- 154	- 15	- 1.703
Altri costi	- 513	- 222	- 735	- 130	- 142	- 21	- 1.029
Totale costi operativi	- 16.929	- 12.692	- 29.620	- 17.689	- 8.539	- 400	- 56.248
Risultato lordo della gestione dei commissari (EBITDA)	769	1.901	2.670	3.193	- 636	- 363	4.864
Oneri della procedura	- 125	- 48	- 173	- 439	- 463	- 102	- 1.177
Risultato della procedura al netto dei costi della procedura	644	1.853	2.497	2.754	- 1.099	- 465	3.687
Costi straordinari e non ricorrenti	- 275	- 138	- 413	- 717	- 1.480	-	- 2.610
EBT	369	1.716	2.085	2.037	- 2.580	- 465	1.077
Imposte	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	- 50	- 34	- 84	- 56	91	63	14
Utile (perdita) d'esercizio	319	1.682	2.001	1.981	- 2.489	- 401	1.091

Per effetto della gestione dell'attività di impresa dei commissari straordinari durante il periodo di amministrazione straordinaria ((dal 04.02.2022 al 01.03.2023) la società ha conseguito un risultato operativo positivo cumulativamente pari a circa 4,9 Milioni di Euro . Peraltro va rilevato che il dato gestionale riclassificato

espone il costo del lavoro di sede come integralmente riferibile all'attività di impresa per quanto parte dello stesso soprattutto negli ultimi 12 mesi sia di fatto riferibile anche ad esigenze proprie della procedura ed attinenti alla gestione delle insinuazioni, delle azioni revocatorie, del recupero crediti e della dismissione degli assets non core (considerata la porzione delle ore lavoro allocata a tali attività la generazione di reddito cumulata prodotta a servizio dei creditori nel corso della gestione ammonterebbe a quasi Euro 6 milioni)

Anche al netto dei costi della procedura stessa il risultato della gestione commissariale è largamente positivo ed è pari per l'intero periodo a quasi 3,7 milioni di Euro avendo la gestione commissariale prodotto redditi notevolmente superiori alle spese della procedura stessa nel periodo di riferimento. Tale risultato è il frutto di una repentina riorganizzazione dell'attività operativa e della razionalizzazione delle inefficienze oltre che della forza lavoro per tenere conto della mutata dimensione del business aziendale.

Anche Il risultato finale del periodo esaminato, positivo per 1.091 k/euro, è largamente positivo ma è inficiato da tutta una serie di poste meramente contabili e dai costi straordinari del tutto estranei alla gestione della procedura; si tratta in particolare di svalutazione crediti sorti prima dell'inizio della procedura stessa che avrebbero dovute essere rilevate prima dell'avvio della procedura stessa (rilevate a conto economico solo ora per una scelta della direzione amministrativa della società), delle spese legali addebitate alla società dai committenti in relazione alle azioni di recupero effettuate dai dipendenti nei confronti delle stesse aziende committenti ed alle spese legali legati ai contenziosi amministrativi inerenti sostanzialmente all'esclusione dalle cd Gare Consip. Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la stessa risulta positiva per effetto del riconoscimento di interessi di mora su crediti sorti ante procedura che hanno compensato gli oneri, costituiti per lo più da spese e commissioni bancarie.

I ricavi sono derivati dall'esecuzione dall'attività di *facility management* sulle commesse in essere, sia con clienti diretti che per il tramite della società Manital S.C.p.A. in A.S. Le commesse si sono ridotte progressivamente nel periodo esaminato, in particolar modo a partire da ottobre 2022. A fronte di tali ricavi, si sono sostenuti costi per l'acquisizione di materiali e servizi terzi e del personale dipendente, laddove l'attività era eseguita in diretta e non mediante subappalto.

2.7.2. La situazione patrimoniale

Stato Patrimoniale - Importi in €/000

	28.02.2023	04.02.2020
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	1.000	1.000
Costi d'impianto e ampliamento	4	0
Costi di sviluppo	0	0
Diritti di brevetto industriale e op. ingegno	294	243

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5	0
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	15	15
Altre immobilizzazioni immateriali	549	473
Immobilizzazioni immateriali	868	732
Terreni e fabbricati	28.617	29.089
Impianti e macchinari	1.281	1.239
Attrezzature industriali e commerciali	411	410
Altri beni	3.109	3.065
Immobilizzazioni in corso e acconti	883	883
Immobilizzazioni materiali	34.301	34.686
Immobilizzazioni finanziarie	5.142	5.361
Attività fisse	40.311	40.778
Rimanenze	0	28
Crediti commerciali	43.880	66.487
Crediti verso imprese controllate	96.425	85.057
Crediti verso imprese collegate	5	0
Crediti tributari	1.607	138
Imposte anticipate	0	0
Crediti verso altri	14.797	12.627
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	15	15
Disponibilità liquide	21.901	10.403
Ratei e risconti	47	218
Attività correnti	178.676	174.973
Totale attivo	219.987	216.751
Patrimonio netto	-150.341	-151.055
Fondo per rischi e oneri	23.913	23.913
Fondo TFR	574	563
Passività consolidate	24.487	24.476
Debiti verso banche	16.234	17.608
Debiti verso altri finanziatori	117	117
Debiti finanziari	16.350	17.725
Debiti verso fornitori	62.339	61.095
Debiti verso imprese controllate	113.649	105.284
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti commerciali	175.988	166.379
Debiti tributari	76.309	76.483
Debiti previdenziali	32.480	32.469
Altri debiti	44.714	50.114
Ratei e risconti	0	162
Altre passività	153.503	159.227
Capitale di terzi	370.328	367.807
Totale passivo	219.987	216.751

La situazione patrimoniale risulta predisposta in coerenza con i principi contabili da sempre adottati nelle relazioni periodiche e senza adeguamento del valore contabile di taluni attivi fissi e correnti al presunto valore di realizzo per tenere conto della mancanza della continuità aziendale.

Con riferimento alle attività immobilizzate si evidenzia che:

- immobilizzazioni immateriali: con la cessione del ramo core rimarranno sostanzialmente le immobilizzazioni legate al cd "progetto Parella" oggetto di

bando di gara; in dettaglio 294 k/euro sono relative alla cessione del ramo core, 68 k/euro verranno azzerati per rettifiche di valore e 505 k/euro sono relativi al suddetto "progetto Parella".

- Immobilizzazioni materiali: con la cessione del ramo core rimarranno nell'attivo della società le immobilizzazioni legate al cd "progetto Parella" e gli immobili di proprietà con i relativi arredi (sede di Via G. di Vittorio 29 in Ivrea – parzialmente locata a terzi – e ex sede di Via Jervis 28/d in Ivrea – locata a terzi); in dettaglio 631k sono relative alla cessione del ramo core, 3 k/euro verranno azzerati per rettifiche di valore, 29.656 k/euro sono riferiti al suddetto "progetto Parella" e 4.011 k/euro sono gli altri immobili di proprietà.
- Immobilizzazioni finanziarie: sono costituite dalle partecipazioni in imprese controllate (tutte attratte in Amministrazione Straordinaria) per 4258 k/euro e partecipazioni in altre imprese per 885 k/euro. Le prime dovranno essere oggetto di completa svalutazione, per le seconde sono in corso le gare per la cessione (al momento è stata ceduta una sola partecipazione nel mese di marzo al valore contabile). Il decremento di tale voce – pari a 218 k/euro - è dato dallo svincolo dei crediti finanziari immobilizzati, cioè somme depositate su conti correnti date in pegno a favore della Banca Unicredit S.p.a. e della Banca d'Alba strumentali al rilascio di fidejussioni poliennali a favore di soggetti terzi (clienti) indispensabili per l'esecuzione dell'attività operativa.

Le attività correnti sono aumentate di 3,7 M/euro; in particolare, a fronte di un decremento di circa 22,6 M/euro dei crediti verso clienti terzi, sono aumentate di 11,4 M/euro circa i crediti verso le società controllate (il saldo della posizione nei confronti delle controllate, al netto dei debiti, è pari a 3,0 M/euro; tale importo si ridurrà a seguito di una serie di incassi nei confronti principalmente della controllata Manital S.C.p.A. in A.S. per attività di commessa) e di 11,5 M/euro le disponibilità liquide.

Si segnala, infine, l'aumento dei crediti tributari relativo al credito Iva generato post procedura, che viene utilizzato in compensazione dei debiti tributari correnti, riducendo l'esborso finanziario.

La voce altri crediti comprende in particolare le trattenute a garanzia per il corretto adempimento degli obblighi contrattuali verso il cliente Trenitalia S.p.a. per circa 3,8 M/euro (incarico dato all'Avv Scuro per il recupero), altre trattenute a garanzia e depositi cauzionari per 1,3 M/euro, il credito verso INPS per anticipo cassa integrazione pari a 1,2 M/euro (inerente principalmente alla commessa Scuole) e la voce crediti per anticipazioni per quasi 3,9 M/euro in cui sono ricomprese anticipazioni effettuate all'ex Presidente del consiglio di amministrazione rispetto al quale è stata avviata un'azione legale finalizzata al recupero.

E' in corso di valutazione l'opportunità di affidare l'incarico ad un legale al fine di azionare il credito della società costituito dal capitale sottoscritto e mai versato (un milione di euro).

Con riferimento allo stato patrimoniale passivo si evidenzia che le passività consolidate sono di fatto invariate, mentre si sono ridotti i debiti finanziari per circa 1,4 M/euro principalmente per la riduzione dell'esposizione verso la Banca Farma Factoring Spa a seguito di rettifiche di registrazioni contabili. I debiti verso fornitori sono aumentati di 1,2 M/euro mentre i debiti verso le società controllate (essenzialmente il Consorzio) di quasi 8,4 M/euro (l'esposizione netta come in precedenza richiamata evidenzia tuttavia un credito netto di circa Euro 3 milioni)

Con riferimento alle altre passività si evidenzia che non sono variati debiti tributari e debiti previdenziali, mentre sono diminuiti di 5,4 M/euro gli altri debiti, a seguito della riduzione del debito nei confronti del personale dipendente, a seguito del recepimento di tutti i pagamenti in surroga effettuati dai clienti.

2.7.3. I flussi di cassa

<i>Importi in €/000</i>	01 Mar 23 - 04 Feb 20
EBITDA	4.761
Variazione rimanenze	28
Variazione crediti commerciali	22.607
Variazione crediti verso imprese controllate	-11.369
Variazione crediti verso imprese collegate	-5
Variazione crediti tributari	-1.468
Variazione imposte anticipate	0
Variazione crediti verso altri	-2.170
Variazione attività finanziarie che non costituiscono immob.	0
Variazione ratei e risconti attivi	172
Variazione passività consolidate	11
Variazione debiti finanziari	-1.374
Variazione debiti commerciali	1.244
Variazione debiti verso controllate	8.365
Variazione debiti verso collegate	0
Variazione altre passività	-5.724
Altre variazioni	-377
Flusso di cassa operativo	14.701
Cessione attivo fisso	467
Gestione finanziaria	14
Oneri procedura	-902
Costi straordinari	-2.782
Imposte	0
Flusso di cassa netto	11.499
Disponibilità liquide iniziali	10.403
Disponibilità liquide finali	21.901
Variazione disponibilità	11.499

La gestione finanziaria evidenzia un flusso di cassa positivo di circa 11,5 M/euro. Permane uno slittamento dei flussi di pagamento da parte della società controllata Manital S.C.p.A. in A.S., per fatture emesse per l'esecuzione delle commesse che sono state messe in pagamento dopo la data di riferimento della presente relazione

2.7.4. Costi straordinari e della procedura

Di seguito sono dettagliati i costi straordinari e gli oneri della procedura consuntivati nel periodo di riferimento e suddivisi per anno.

Costi straordinari e non ricorrenti:

	2020	2021	2022	totale
AVV. VALERIA CIERVO	87.575			87.575
W-LEA LEGAL	227.240	64.808	229.512	521.560
DELOITTE FINANCIAL ADVISORY SRL	98.000	65.100		163.100
AVV. GAETANINO LONGOBARDI		5.980	5.980	11.960
AVV. CASILLI ANTONIO		6.592		6.592
AVV. DIEGO CANETTI		2.446		2.446
STUD.LEG. CARAPELLE & CLIVIO		2.600		2.600
F24 contributo unif ricorso giustizia amm		51.000		51.000
SPESE SOSTENUTE PER PP3		518.512	297.687	816.199
PERDITA SU CREDITI			941.467	941.467
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			5.720	5.720
totale anno	412.815	717.037	1.480.366	2.610.218

	2020	2021	2022	2023	totale
A. MANZONI & C. SPA			7.453,45		7.453,45
ANDREA ROSIN AVVOCATO		802,80			802,80
ASS. PROF.AVV. MASSIMO CALAMIA E AVV. LUISA BIANCHI	2.600,00				2.600,00
AVV. ALESSANDRA CARON		10.425,00		28.600,00	39.025,00
AVV. DI GIOSA CRISTIANO				4.257,47	4.257,47
AVV. FRANCESCO MARIANI				4.784,00	4.784,00
AVV. MARIANGELA LIACI		14.352,00			14.352,00
AVV. MARIO FANTINI				9.539,39	9.539,39
AVV. MARTI MAURIZIO			4.317,54	3.502,84	7.820,38
AVV. MICHELE MARIA TUCCIMEI				2.662,00	2.662,00
AVV. RAFFAELE ASCIONE	598,00				598,00
AVV. RAFFAELLA AIMONE		1.828,76			1.828,76
AVVOCATO NICOLA SCURO			14.983,47	15.653,01	30.636,48
BELLANTONE MASSIMO		135.449,60	89.956,44		225.406,04
CAIRORCS MEDIA SPA			10.000,00		10.000,00
CASILLI ANTONIO			2.695,25		2.695,25
CDS			48.000,00	8.000,00	56.000,00
CHIOMENTI STUDIO LEGALE			17.160,00		17.160,00
COMPENSO COMMISSARI GIUDIZIALI	125.086,56				125.086,56
DATASITE UK LTD		14.332,80	11.052,31		25.385,11
FRANCESCO ANTONUCCI			104.768,86		104.768,86
GIULIA DE MARTINO			15.600,00		15.600,00
GL INVESTIGAZIONI SERVICE & CONSULTING SRLS		6.400,00			6.400,00

IL SOLE 24 ORE SPA			6.400,00		6.400,00
INTERCONTABILE SRL	30.000,00				30.000,00
KROLL ASSOCIATES SRL			11.500,00		11.500,00
LEO MIRKO			29.250,00		29.250,00
LUCA DI DONNA - AVVOCATO	23.920,00				23.920,00
MULTIPARTNER SPA			1.830,00		1.830,00
PAVESIO E ASSOCIATI	2.559,80	13.337,28	6.658,08		22.555,16
POLICE & PARTNERS AVVOCATI AMMINISTRATIVI				7.475,00	7.475,00
PRIMAVERA FORENSE SRL				80,00	80,00
RISTUCCIA & TUFARELLI				17.431,77	17.431,77
SCENARI IMMOBILIARI SRL		4.000,00			4.000,00
SCOLA MICHELE	15.891,20	135.449,60	72.072,00		223.412,80
SIMONA CINERARIO		48.557,60			48.557,60
STUDIO LEGALE ZOPPINI E ASSOCIATI	26.000,00				26.000,00
STUDIO NOTARILE GIULIANI OCCORSIO			5.591,92		5.591,92
STUDIO TECNICO GEOM. ENRICO BUSCA			3.970,00		3.970,00
totale anno	172.735,56	438.855,44	463.259,32	101.985,48	1.176.835,80

I costi straordinari e non caratteristici includono principalmente i costi legali riaddebitati dalle committenze per le attività di recupero del credito avviate direttamente nei loro confronti da parte della forza lavoro (spese PP3 ovvero spese per pignoramento presso terzi da parte dei dipendenti, in particolare di quelli operativi presso il committente FCA). Oltre a ciò, in tale voce sono stati classificate le spese legali sostenute (anche nell'interesse del Consorzio ed ancora in parte da riaddebitare) per la gestione del rilevante contenzioso amministrativo in cui la Società era coinvolta e relativo inter alia all' opposizione alla sanzione AGCM, all'esclusione di alcune gare in corso, all'esclusione delle gare assegnate e non ancora iniziate, alle diverse risoluzioni effettuate da Consip anche in danno, alle numerose segnalazioni ANAC, all'esclusione dall'accordo Quadro inerente talune gare Consip, a diversi provvedimenti adottati da Consip forieri di danno grave e irreparabile per la salvaguardia dei valori aziendali, etc. Sono infine inserite all'interno di tali oneri le perdite sui crediti commerciali antecedenti alla gestione commissariale..

Gli oneri della procedura attengono invece in gran parte a oneri legali sostenuti per la gestione delle numerosissime insinuazioni al passivo del personale dipendente e per azioni di recupero crediti e azioni revocatorie, a consulenze finanziarie relative alla stima dei valori del ramo core e del Castello di Parella, a spese legali e a costi sostenuti per l'organizzazione del data room riservato ai soggetti interessati al ramo, alle spese di pubblicità dei bandi di gara e ai compensi del Comitato di Sorveglianza (maturati per competenza economica e in parte non ancora liquidati).

2.7.5. Riepilogo disponibilità liquide

04/02/2020

28/02/2023

Δ

230326 - MONTE PASCHI AG IVREA C/C4766.24	601.609,25	-	-	601.609,25
230329 - MONTE PASCHI AG IVREA CONTO - 10631.00	754.093,60	-	-	754.093,60
230330 - MONTE PASCHI AG IVREA CONTO 10632.90	2.797.805,82	3.420.732,93		622.927,11
230336 - MONTE PASCHI DI SIENA AG IVREA C/C 6180.20 progetto for.te	60,99	-	-	60,99
230342 - MONTE PASCHI AG IVREA CONTO 637048 ENG	58,20	-	-	58,20
230362 - MONTE DEI PASCHI CONTO 42568.11	-	3.079.713,61		3.079.713,61
230351 - BANCA DEL FUCINO	38.462,46	10.702.945,56		10.664.483,10
230323 - BCC BANCA D'ALBA C/ORDINARIO	1.058.133,77	-	-	1.058.133,77
230344 - BCC BANCA ALBA C/VINCOLATO REG SIC	6.275,26	-	-	6.275,26
230309 - UNICREDIT AGENZIA IVREA CONTO ORDINARIO	247.874,70	-	-	247.874,70
230358 - C/C BP DEDICATO AMEF MULTISERVICE SRL	403,25	-	-	403,25
230360 - C/C BP DEDICATO SAMSIC ITALIA SPA	103.189,94	-	-	103.189,94
060201 - CONTO CORRENTE POSTALE AGENZIA IVREA	29.068,27	28.228,46	-	839,81
230301 - INTESA EX SAN PAOLO AGENZIA IVREA	7.024,35	1.328,70	-	5.695,65
230314 - BNL AGENZIA TORINO CONTO ORDINARIO	692,02	-	-	692,02
230345 - CARIGE FIL SAVONA C/ORD	18.378,28	-	-	18.378,28
CONTI CORRENTI	5.661.507,74	17.232.949,26		11.571.441,52
230335 - BANCA IFIS C/C ORDINARIO	28.631,30	28.631,30		-
230352 - BANCAFARMA C/VINCOLATO	3.854.955,77	3.889.122,13		34.166,36
230407 - MONTE PASCHI FACTOR CONTO LIQUIDAZIONE 631007	762.136,29	727.485,37	-	34.650,92
	4.645.723,36	4.645.238,80	-	484,56
CARTE PREPAGATE	11.397,13	16.579,09		5.181,96
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	10.318.628,23	21.894.767,15		11.576.138,92
2) Assegni	-	-		-
3) Denaro e valori in cassa	83.921,83	6.735,57	-	77.186,26
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.402.550,06	21.901.502,72		11.498.952,66
<i>Importi in €/000</i>	10.403	21.902		11.499

Tutti conti correnti sono oggetto di periodica riconciliazione.

2.8. Andamento della gestione caratteristica Manital

Il consorzio Manital è stato attratto alla procedura di amministrazione in data 14 gennaio 2021.

Di seguito, al fine di fornire utile informativa circa l'andamento della gestione nel periodo 14 gennaio 2021 – 01 marzo 2023 saranno presentati gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e *cash flow*. Analogamente alla società Manitalidea Spa, ai fini di una migliore comprensione dei dati sarà inoltre presentato, a livello economico, il dettaglio dell'andamento suddiviso per anno.

2.8.1 Il conto economico

Conto Economico - Importi in €/000

	2021	2022	2023	14.01.2021 01.03.2023
Ricavi delle vendite	28.648	16.718		45.366

Altri ricavi	448	409		857
Totale Ricavi	29.096	17.127	0	46.223
Costi per materie prime	-20	-10		-30
Costo per servizi	-28.761	-16.996	-0	-45.757
Costo del personale	-11	0		-11
Costi per godimento beni di terzi	0	0		0
Altri costi	-520	-349	-0	-870
Totale costi operativi	-29.312	-17.356	-0	-46.668
EBITDA	-216	-228	-0	-445
Ammortamenti	0	0	0	0
Svalutazione crediti	0	0	0	0
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0
Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0
Acc.ti per rischi	0	0	0	0
EBIT	-216	-228	-0	-445
Gestione finanziaria	-6	-1	-0	-6
Oneri procedura		-23		-23
Costi straordinari	0	-100	-170	-271
EBT	-221	-352	-171	-744
Imposte	0	0		0
Utile (perdita) d'esercizio	-221	-352	-171	-744
EBITDA	-0,7%	-1,3%		-1,0%
EBIT	-0,7%	-1,3%		-1,0%

L'analisi del conto economico del consorzio Manital S.C.p.A. in A.S. è poco significativa, in quanto tale società, per sua tipologia societaria, non ha eseguito alcuna attività in diretta ma si è limitata a trasferire tale attività agli esecutori effettivi, tra cui la controllante Manitalidea Spa in A.S. Conseguentemente, l'EBITDA è determinato solo dai costi propri della società che non hanno un riaddebito e sono in gran parte riferibili a oneri non ricorrenti relativi alla procedura (spese giudiziari per tasse su notifica atti e ricorsi, costo del personale prima della cessazione dei rapporti di lavoro avviati nel periodo ante amministrazione straordinaria etc)

Come già evidenziato per la controllante, i ricavi su di commessa sono terminati al 30 settembre 2022 per effetto della conclusione della commessa Grandi Stazioni e dei lavori sul mondo scuole in pari data.

2.8.2 La situazione patrimoniale

Stato Patrimoniale - Importi in €/000

28.02.2023 **31.12.2020**

Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Costi d'impianto e ampliamento	0	0

Costi di sviluppo	0	0
Diritti di brevetto industriale e op. ingegno	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	31	14
Immobilizzazioni immateriali	31	14
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Altri beni	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Attività fisse	31	14
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	51.816	57.738
Crediti verso imprese controllanti	94.376	95.145
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	16	1
Crediti tributari	9.760	7.918
Imposte anticipate	4.149	4.149
Crediti verso altri	26.281	26.574
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	3	3
Disponibilità liquide	2.688	6.220
Ratei e risconti	5.833	5.833
Attività correnti	194.921	203.580
Totale attivo	194.953	203.594
Patrimonio netto	-22.882	-22.326
Fondo per rischi e oneri	8.421	8.421
Fondo TFR	0	2
Passività consolidate	8.421	8.423
Debiti verso banche	867	868
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari	867	868
Debiti verso fornitori	76.875	86.498
Debiti verso imprese controllanti	97.066	95.479
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	465	465
Debiti commerciali	174.406	182.441
Debiti tributari	820	907
Debiti previdenziali	-0	0
Altri debiti	33.321	33.281
Ratei e risconti	0	0
Altre passività	34.141	34.188
Capitale di terzi	217.835	225.920
Totale passivo	194.953	203.594

La situazione patrimoniale risulta predisposta in coerenza con i principi contabili da sempre adottati nelle relazioni periodiche e senza adeguamento del valore contabile di taluni attivi fissi e correnti al presunto valore di realizzo per tenere conto della mancanza della continuità aziendale.

L'attivo corrente presenta una riduzione dei crediti commerciali verso terzi di circa 5,9 M/euro, dei crediti verso la società controllante di quasi 0,8 M/euro, delle disponibilità liquide di 3,5 M/euro, mentre si evidenzia un incremento dei crediti tributari di oltre 1,8 M/euro (si tratta del credito iva generato post attrazione). Il passivo corrente si incrementa essenzialmente per l'andamento dei debiti commerciali solo in parte compensato da un aumento dei debiti verso la controllante.

2.8.3 I flussi di cassa

<i>Importi in €/000</i>	01 Mar 23 14 Gen 21
EBITDA	-445
Variazione rimanenze	0
Variazione Crediti commerciali	5.922
Variazione Crediti verso imprese controllanti	769
Variazione Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-14
Variazione Crediti tributari	-1.843
Variazione Imposte anticipate	0
Variazione Crediti verso altri	292
Variazione Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0
Variazione ratei e risconti attivi	0
Variazione passività consolidate	-2
Variazione debiti finanziari	-1
Variazione debiti commerciali	-9.623
Variazione debiti verso imprese controllanti	1.587
Variazione debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0
Variazione altre passività	-47
Flusso di cassa operativo	-3.403
Cessione attivo fisso	-18
Gestione finanziaria	-6
Gestione procedura	-23
Costi straordinari	-271
Altre rettifiche	188
Flusso di cassa netto	-3.533
Disponibilità liquide iniziali	6.220
Disponibilità liquide finali	2.688
Variazione disponibilità	-3.533

La variazione negativa delle disponibilità riflette l'incremento del credito IVA e di quello sorto in relazione alla chiusura della commessa Grandi Stazioni le cui partite sono in via di definizione con la committenza tenuto anche conto dell'insinuazione al passivo da questa effettuata.

2.8.4 Costi straordinari e oneri della procedura

Di seguito sono dettagliati i costi straordinari e gli oneri della procedura consuntivati nel periodo di riferimento suddivisi per anno di competenza.

COSTI STRAORDINARI	2022	2023	Totale
ANTONINO PELLICANO'	9.568,00		9.568,00
W-LEGAL	90.896,00	28.106,00	119.002,00
EVERSHEDS SUTHERLAND		90.480,00	90.480,00
POLICE & PARTNERS		21.528,00	21.528,00
CONTRIBUTI UNIFICATI		30.000,00	30.000,00
totale anno	100.464,00	170.114,00	270.578,00

COSTI DELLA PROCEDURA	2022
CHIRIATTI STEFANO	- 12.234,47
BELLANTONE MASSIMO	- 10.560,00
totale anno	- 22.794,47

2.8.5 Le disponibilità liquide

	01.03.2023	14.01.2021	Δ
070201 - RATEI ATTIVI	- 69,34	- 4,51	- 64,83
230309 - UNICREDIT AGENZIA IVREA CONTO ORDINARIO	-	386.384,69	- 386.384,69
230326 - MPS IVREA CONTO ORD.476717 CONSIP FM2	-	11.596,32	- 11.596,32
230329 - MPS IVREA CONTO APP STORICI N.590319	-	494.401,41	- 494.401,41
230336 - MPS CONTO 782455	2.686.432,28		2.686.432,28
230339 - BANCA FIDEURAM CONTO ORDINARIO	-	481.992,25	- 481.992,25
230351 - CC PEGNO MUTUO ICREA	15,69	15,69	- 0,00
1) Depositi bancari e postali	2.686.378,63	1.374.385,85	1.311.992,78
2) Assegni	-	4.845.766,13	-4.845.766,13
3) Denaro e valori in cassa	1.149,49	9,69	1.139,80
	2.687.528,12	6.220.161,67	-3.532.633,55
	2.688	6.220	- 3.533

Tutti conti correnti sono oggetto di periodica riconciliazione.

2.9. I giudizi relativi al contenzioso amministrativo ancora in corso

Di seguito una descrizione del contenzioso amministrativo ancora in essere:

MANITALIDEA S.P.A./CONSIP (Gare Caserme ID 1620, Beni Culturali ID 1561 e Sanità ID1460)

A seguito della sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul giudizio coinvolgente AGCM, Manitalidea ha impugnato avanti al TAR l'esclusione delle gare in oggetto.

Di seguito i dettagli:

1) N. 1 Ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio (GARA CASERME R.G.N 2058/2020) e N. 2 Ricorsi per motivi aggiunti relativi alle aggiudicazioni dei lotti 2 - 13 proposti da Manitalidea spa/Consip n. 1 ricorso per motivi aggiunti avverso il provvedimento di Consip del 27/07/2022 proposto da Manitalidea spa/Consip. Esclusione dalla "gara per l'affidamento dei servizi di pulizia ed igiene ambientale nonché degli altri servizi aggiuntivi da eseguirsi negli immobili adibiti ad uso caserma per le pubbliche amministrazioni – id 1620" in relazione ai lotti 1, 2, 5, 6, 9, 10 e 13.

Stato giudizio: Il ricorso introduttivo è stato notificato in data 06/03/2020 e depositato in data 07/03/2020 unitamente alle istanze di misure cautelari monocratiche e collegiali.

Il TAR Lazio con decreto n. 1473 del 10/03/2020 ha accolto la domanda di misura cautelare monocratica e ha fissato la trattazione collegiale al 01/04/2020, rinviata al 22/04/2020.

In vista di tale udienza in camera di consiglio è stata redatta n. 1 memoria per Manitalidea.

L'udienza veniva successivamente rinviata al 3/06/2021 e in vista di tale udienza è stata redatta n. 1 memoria per Manitalidea.

Con ordinanza n. 4158 del 04/06/2020 il TAR Lazio ha accolto l'istanza di misura cautelare e ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 04/11/2020. Tale udienza veniva rinviata al 16/12/2020. In vista dell'udienza sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Il TAR Lazio con ordinanza n. 112 del 04/01/2021 ha sospeso il giudizio.

In data 25/06/2021 sono stati notificati e successivamente depositati in data 30/06/2021 n. 2 ricorsi per motivi aggiunti per Manitalidea con contestuale richiesta di sospensione delle aggiudicazioni impugnate relative ai lotti 2 e 13.

Con ordinanza n. 3942 del 15/07/2021 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di misure cautelari e ha confermato la sospensione del processo.

Per la presente gara Consip in data 10/11/2021 ha comunicato l'aggiudicazione del lotto 5 in cui Manitalidea era risultata prima in graduatoria. Avverso il predetto lotto in data 10/12/2021 è stato depositato ricorso per motivi aggiunti.

In data 17/06/2022 è stata depositata istanza ex art. 80 per la prosecuzione del giudizio.

In vista dell'udienza del 21/09/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Frattanto in data 14/09/2022 è stato depositato ricorso per motivi aggiunti per Manitalidea con il quale è stato impugnato il nuovo e articolato provvedimento adottato da Consip in data 27 luglio 2022, contenente circa 30 pagine di motivazione.

In vista dell'udienza del 09/11/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Con sentenza 16346 del 7/12/2022 il Tar Lazio ha dichiarato il ricorso introduttivo nonché il primo, il secondo e il terzo ricorso per motivi aggiunti tutti improcedibili e ha respinto il quarto ricorso per motivi aggiunti.

2) N. 1 Ricorsi dinanzi al T.A.R. Lazio (GARA BENI CULTURALI R.G.N. 2617/2020) e N. 1 Ricorsi per motivi aggiunti relativo all'aggiudicazione del Lotto 9, proposto da Manitalidea spa/Consip e n. 1 ricorsi per motivi aggiunti avverso il provvedimento di Consip del 27/07/2022 proposto da Manitalidea spa/Consip. Esclusione dalla "gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli istituti e luoghi di cultura individuati dall'art. 101 del d. lgs. n. 42/2004" – id 1561" - lotti 1, 2 e 9 - escussione cauzione provvisoria.

Stato giudizio: Il ricorso introduttivo è stato notificato in data 04/04/2020 e depositato in data 06/04/2020 unitamente alle istanze di misure cautelari monocratiche e collegiali.

Il TAR Lazio con decreto n. 2511 del 06/04/2020 ha accolto la domanda di misura cautelare monocratica e ha fissato la trattazione collegiale al 22/04/2020.

Successivamente è stata redatta n. 1 memorie per Manitalidea in vista dell'udienza in camera di consiglio del 22/04/2020.

Con ordinanza n. 4159 del 04/06/2020 il TAR Lazio ha accolto le istanze di misure cautelari e ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 04/11/2020. Tale udienza veniva rinviata al 16/11/2020.

In vista dell'udienza pubblica del 16/12/2020 sono state depositate in giudizio n. 3 memorie per Manitalidea. La causa è stata trattenuta in decisione.

Il TAR Lazio con ordinanza n. 113 del 04/01/2021 ha sospeso il giudizio.

In data 01/09/2021 è stato notificato e in data 08/09/2021 depositati i motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensione dell'aggiudicazione impugnata relativa al lotto 9.

L'udienza è stata fissata al 22/09/2021 e successivamente rinviata al 3/11/2021. In vista dell'udienza è stata depositata in giudizio n. 1 memoria per Manitalidea.

All'esito dell'udienza il TAR Lazio ha confermato la sospensione del giudizio.

In data 17/06/2022 è stata depositata istanza ex art. 80 per la prosecuzione del giudizio.

In vista dell'udienza del 21/09/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Frattanto in data 14/09/2022 è stato depositato ricorso per motivi aggiunti per Manitalidea con il quale è stato impugnato il provvedimento adottato da Consip in data 27 luglio 2022. In vista dell'udienza del 09/11/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Con sentenza 16345 del 7/12/2022 il Tar Lazio ha dichiarato il ricorso introduttivo nonché il primo ricorso per motivi aggiunti tutti improcedibili e ha respinto il secondo ricorso per motivi aggiunti.

3) N. 1 Ricorsi dinanzi al T.A.R. Lazio (GARA SANITÀ R.G.N. 1891/2020) e N. 3 ricorsi per motivi aggiunti relativi alle aggiudicazioni dei lotti 2 – 9 - 14 proposti da Manitalidea spa/Consip n. 1 ricorsi per motivi aggiunti avverso il provvedimento di Consip del 27/07/2022 proposto da Manitalidea spa/Consip. Esclusione dalla "gara a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di pulizia di sanificazione ed altri servizi per gli enti del servizio sanitario nazionale – id 1460" in relazione ai lotti 1, 2, 6, 9, 10, 11 e 14.

Stato giudizio: Il ricorso introduttivo è stato notificato e depositato in data 2/03/2020 unitamente alle istanze di misure cautelari monocratiche e collegiali.

Il TAR Lazio con decreto n. 1360 del 04/03/2020 ha accolto le domande di misura cautelare monocratica e ha fissato la trattazione collegiale al 18/03/2020.

Successivamente è stata redatta n. 1 memoria per Manitalidea.

Con ordinanza n. 3146 del 23/04/2020 il TAR Lazio ha accolto le istanze di misure cautelari e ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 21 ottobre 2020. In vista dell'udienza sono state redatte n. 1 memoria e n. 1 memoria di replica per Manitalidea. Tale udienza veniva rinviata al 16/12/2020 per la notifica dei motivi aggiunti.

Frattanto, in data 23/10/2021 sono stati notificati e depositati 3 motivi aggiunti per Manitalidea con contestuale richiesta di sospensione delle aggiudicazioni impugnate relative ai lotti 2, 9 e 14.

Con ordinanza n. 6982 del 13/11/2020 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di misure cautelari.

In vista dell'udienza pubblica del 16/12/2020 sono stati depositate n. 1 memoria e n. 1 memoria di replica per Manitalidea. La causa è stata trattenuta in decisione.

Il TAR Lazio con ordinanza n. 111 del 04/01/2021 ha sospeso il giudizio.

In data 17/06/2022 è stata depositata istanza ex art. 80 per la prosecuzione del giudizio.

In vista dell'udienza del 21/09/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Frattanto in data 14/09/2022 è stato depositato ricorso per motivi aggiunti per Manitalidea con il quale è stato impugnato il provvedimento adottato da Consip in data 27 luglio 2022.

In vista dell'udienza del 09/11/2022 sono state redatte n. 2 memorie per il Giudizio Manitalidea.

Con sentenza 16280 del 06/12/2022 il Tar Lazio ha dichiarato il ricorso introduttivo nonché il primo, il secondo e il terzo ricorso per motivi aggiunti, tutti improcedibili e ha respinto il quarto ricorso per motivi aggiunti.

MANITALIDEA/AGCM

Ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio proposto da Manitalidea spa/AGCM. RG.N.11529/2020. Annullamento del provvedimento n. 28421 del 20.10.2020 rideterminazione della sanzione in precedenza irrogata in esecuzione delle sentenze del Tar Lazio, Roma, sezione prima n. 8775 e 8776 del 27 luglio 2020.

Stato giudizio: In data 28/12/2020 è stato notificato ricorso con cui è stato chiesto l'annullamento del provvedimento n. 28421, deliberato in data 20.10.2020, comunicato a Manitalidea s.p.a. a mezzo pec in data 29.10.2020 con il quale l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato ha rideterminato la sanzione in precedenza irrogata al Consorzio Manital in solido con Manitalidea S.p.a., con provvedimento n. 27646 del 17

aprile 2019, in asserita esecuzione delle sentenze del TAR Lazio, Roma, sez. I, n. 8775 e 8776 del 27 luglio 2020.

Il giudizio è in attesa di definizione.

MANITALIDEA SPA/CM SERVICE/CONSIP

Al fine di tutelare i propri interessi in relazione alla gara Consip Caserme, Manitalidea si è costituita contro il concorrente CM Service nel giudizio da questi instaurato avanti al Consiglio di Stato contro Consip per la riforma della sentenza del TAR Lazio n. 4311/2020 con cui veniva rigettato il ricorso proposto da CM Service contro il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Caserme. Il giudizio è in corso.

Con sentenza n. 7442 del 27.11.2020, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da CM Service.

MANITALIDEA S.P.A./CIMADOM

Procedimento monitorio. Manitalidea ha ottenuto un decreto ingiuntivo che è stato opposto. Nel giudizio di opposizione avanti al Tribunale di Torino è stata rigettata l'eccezione relativa alla clausola arbitrale ma è stata accolta l'eccezione di incompetenza a favore del Tribunale per le Imprese. La causa è quindi stata riassunta avanti il Tribunale per le Imprese di Torino. Il Giudice, ai fini di una più completa istruzione della causa, ha disposto consulenza tecnica, assegnando termine fino al 6 marzo p.v. per il giuramento del ctu e per il deposito di note contenenti eventuali repliche e/o proposte di modifica del quesito, eventuale istanza di ricusazione del ctu e nomina ctp.

MANITALIDEA/ENGIE

Atto di citazione proposto da Manitalidea in AS c/ Engie S.p.A. ed avente ad oggetto la violazione del Regolamento di RTI nell'ambito della procedura di gara Consip MIES1. Tribunale Civile di Roma – R.G. 20322/2022

Stato giudizio: l'atto di citazione è stato notificato in data 11/3/2022.

Alla prima udienza di comparizione delle parti, in data 20/9/2022 è stato chiesto un rinvio, con salvezza dei diritti di prima udienza, per la definizione bonaria della controversia. Il giudice ha quindi rinviato all'udienza del 19/12/2022, a seguito della quale sono stati concessi alle parti termini 183 c.p.c. rinviando all'udienza del 8/5/2023 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

Sono state predisposte e depositate le memorie n. 1 e n. 2 ai sensi dell'art. 183, sesto comma, c.p.c.

2.9.2. Consorzio Manital

MANITAL S.C.P.A./CONSIP (Gare Caserme ID 1620, Beni Culturali ID 1561 e Sanità ID1460)

A seguito della sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul giudizio coinvolgente AGCM, Manital S.c.p.a. ha impugnato avanti al TAR l'esclusione delle gare in oggetto. Nel dettaglio come sopra per Manitalidea.

MANITAL S.C.P.A./CONSIP (Gara Accordo Quadro Pulizie ID 2076)

A seguito dell'esclusione di Manital scpa dalla gara Consip Accordo Quadro Pulizie, Manital ha impugnato l'esclusione davanti al TAR Lazio, previa sospensione dell'efficacia. Con ordinanza dell'11/06/2021 il TAR Lazio ha accolto la domanda cautelare, sospendendo l'efficacia dell'esclusione e ordinando a Consip di riammettere in gara Manital scpa con riserva. La riammissione in gara non si è però concretizzata vista la mancata accettazione da parte Consip della richiesta di differimento del termine per la presentazione della garanzia provvisoria a data successiva alla pubblicazione della sentenza del TAR. Manital ha quindi depositato ulteriore ricorso per motivi aggiunti. Il 6 aprile 2022 il TAR respinge il secondo ricorso per motivi aggiunti e Manital ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Il ricorso in appello è stato notificato in data 05/07/2021 e depositato in data 12/07/2022 unitamente all'istanza di misure cautelari.

L'udienza in camera di consiglio veniva fissata al 15/09/2022.

All'esito della discussione dell'udienza pubblica del 16/02/2023, la causa è stata trattenuta in decisione.

MANITAL S.C.P.A./AGENZIA DELLE ENTRATE

Anche a seguito della risoluzione anticipata del contratto normativo con Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Logistica (nonché dei contratti esecutivi con la Direzione Generale della Liguria e la Direzione Generale dell'Emilia Romagna) per grave inadempimento, Manital scpa ha depositato al Tribunale di Roma ricorso ex art. 700. Siamo in attesa dell'esito che il Giudice si pronunci. Allo stato il giudizio è ancora in riserva da parte del Giudice.

MANITAL S.C.P.A./CONSIP/AMISSIMA

Manital s.c.p.a. ha impugnato al TAR Lazio l'escussione delle cauzioni rilasciate da Amissima, effettuata da Consip in relazione alla gara Consip FM4 successivamente all'esclusione di Manital. Stante l'esito del giudizio di primo grado, nel quale il giudice ha accertato e dichiarato il diritto di Consip di escutere le polizze fideiussorie per un ammontare complessivo di € 2.075.000, Manital ha proposto appello. E' stata fissata udienza al 9.09.2024 per precisazione delle conclusioni.

Si segnala da parte di Amissima una proposta di accordo transattivo, non andato a buon fine poiché non ritenuto accettabile.

MANITAL S.C.P.A./AGCM

Ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio proposti da Manital Consorzio SCPA/AGCM.

Annullamento provvedimento n. 27646 del 17.04.2019. R.G.N. 8583/2019 - irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria per intesa volta ad alterare la gara FM4 (fornitura su tutto il territorio nazionale dei servizi di facility management)

Stato giudizio: Il giudizio n. RG 8583/2019 è stato definito con sentenza n. 8775 in data 27/07/2020. Per il predetto giudizio sono state redatte e depositate n. 1 memoria e n. 1 replica.

3. STATI PASSIVI ESECUTIVI

Tutti gli stati passivi delle società sono stati resi definitivi; in data 24.11.2022 si è tenuta la prima udienza di verifica delle domande tardive. Stante l'elevato numero la disamina delle domande tardive proseguirà in data 23.3.2023.

3.1 Manitalidea Spa

Stato Passivo divenuto definitivo in data 30.06.2022 regolarmente comunicato a tutti i creditori. E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.

Totale domande tempestive n. 5235

Richiesta Creditore Privilegio	Richiesta Creditore Chirografo	Proposta commissari Privilegio	Proposta commissari chirografo	Proposta commissari esclusione	Credito ammesso Privilegio	Credito ammesso chirografo	Credito escluso
390.286.781,66	55.303345,18	117.668.007,49	56.792.986,75	270.990.448,00	168.478.011,98	57.036.318,56	219.542.180,85

Disamina domande tardive (provvisorio, in attesa dell'udienza del 23.3.2023)

Richiesta Creditore Privilegio	Richiesta Creditore Chirografo	Proposta commissari Privilegio	Proposta commissari chirografo	Proposta commissari esclusione	Credito ammesso Privilegio	Credito ammesso chirografo	Credito escluso
194.137.126,35	33.298.609,99	3.782.362,45	10.207.964,58	31.930.032,81	2.451.072,93	5.873,14	14.580.693,40

Nel periodo di riferimento sono state depositate e comunicate le seguenti opposizioni:

Nominativo	Data di udienza	Giudice	RG
INPS	29.11.2022 ore 14.15 aula 9	Pittaluga	16738/2022
AMORIELLO GAETANO	14.02.2023 ore 15 sala 9	Pittaluga	18669/2022
Angioletti Michele	28.02.2023 ore 10.30	massino	18676/2022
AVV. FARANDA E AVV. PAQUALE MARIA CRUPI legali di SANTORI DIEGO + 7	17.01.2023 ore 10.45	Pittaluga	18457/2022
Baiamonte Salvatore	21/02/2023 ore 10,45	massino	18598/2022

Bellucci Angela	21/02/2023 ore 10.00	massino	18199/2022
Berardi Nicola + 4	17/01/2023 ore 15.00	Pittaluga	18538/2022
BFF BANK	19/01/2023 ore 11 sala 9	Pittaluga	15495/2022
De stefano Salvatore	14/02/2023 ore 10,30	massino	18623/2022
D'errico Irene	14/02/2023 ore 10.15	massino	18619/2022
Esposito Silvana	21/02/2023 ore 10.15	massino	18212/2022
Giglio Pasquale	14/02/2023 ore 10.00	massino	18688/2022
Manna Salvatore	28/02/2023 ore 10,15	massino	18661/2022
MUGNANO LUIGI	17/01/2023 ore 14,30 sala 9	Pittaluga	18204/2022
Pandolfi Pasquale	14/02/2023 ore 10.45	massino	18632/2022
Prattichizzo Antonio	21/02/2023 ore 10.30	massino	18479/2022
Servizi Integrati Srl	31/1/2023 ore 14,30	Pittaluga	18644/2022
Tenti Stefano	28/02/2023 ore 10.00	massino	17684/2022

3.2. Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni

Stato Passivo divenuto definitivo in data 30.06.2022 regolarmente comunicato a tutti i creditori.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.

Totale domande tempestive n. 94

Richiesta	Richiesta	Proposta	Proposta	Proposta	Credito	Credito	Credito
Creditore	Creditore	commissari	commissari	commissari	ammesso	ammesso	escluso
Privilegio	Chirografo	Privilegio	chirografo	esclusione	Privilegio	chirografo	
49.818.598,37	108.077.229,61	4.825.869,76	64.979.799,42	88.090.158,80	15.940.550,35	66.130.861,70	75.636.600,11

Disamina domande tardive (provvisorio, in attesa dell'udienza del 23.3.2023)

Richiesta	Richiesta	Proposta	Proposta	Proposta	Credito	Credito	Credito escluso
Creditore	Creditore	commissari	commissari	commissari	ammesso	ammesso	
Privilegio	Chirografo	Privilegio	chirografo	esclusione	Privilegio	chirografo	
312.918.630,73	20.416.340,19	185.021,39	23.513.992,57	280.199.584,66	136.796.121,75	11.935.511,40	143.560.116,00

Nel periodo di riferimento sono state depositate e comunicate le seguenti opposizioni:

Nominativo	Data di udienza	Giudice	RG
Pellicano' antonio	20/10/2022 ore 11,30	dr Nosengo	DEFINITA

GRANDI STAZIONI Rail Spa	19/01/2023	ore 11.00	dr Massino	15871/2022
	stanza 40			
Agenzia delle Entrate	16/12/2022	ore 11,15	Dr Pittaloga	17875/2022
Global Service Solution	28/02/2023	ore 10,45	Dr Massino	17822/2022

3.3. Euralba in liquidazione srl

Stato Passivo divenuto definitivo in data 30.06.2022 regolarmente comunicato a tutti i creditori.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.

Totale domande tempestive n. 165

Richiesta Creditore	Richiesta Creditore	Proposta commissari	Proposta commissari	Proposta commissari	Credito ammesso	Credito ammesso	Credito escluso
Privilegio	Chirografo	Privilegio	chirografo	esclusione	Privilegio	chirografo	
8.703.176,70	560.067,17	7.373.712,08	1.162.127,24	574.318,92	7.468.205,59	1.145.702,77	465.548,38

3.4. MGC SRL

Stato Passivo divenuto definitivo in data 24.09.2021 regolarmente comunicato.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.

Totale domande tempestive n. 47

Richiesta Creditore	Richiesta Creditore	Proposta commissari	Proposta commissari	Proposta commissari	Credito ammesso	Credito ammesso	Credito escluso
Privilegio	Chirografo	Privilegio	chirografo	esclusione	Privilegio	chirografo	
653.905,17	893.522,90	533.636,85	1.003.949,75	9.841,47	535.670,85	1.003.949,75	9.841,47

3.5. Vistaterra

Stato Passivo divenuto definitivo in data 24.09.2021 regolarmente comunicato.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.

Non risultano, allo stato, proposte impugnazioni.

Totale domande tempestive n. 91

Richiesta Creditore	Richiesta Creditore	Proposta commissari	Proposta commissari	Proposta commissari	Credito ammesso	Credito ammesso	Credito escluso
Privilegio	Chirografo	Privilegio	chirografo	esclusione	Privilegio	chirografo	
1.064.695,80	353.965,66	1.010.813,33	332.188,62	75.659,51	1.026.472,54	345.027,65	61.879,27

3.6. Hortilus e Vivai srl

Stato Passivo divenuto definitivo in data 24.09.2021 regolarmente comunicato.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.
Non risultano, allo stato, proposte impugnazioni.

Totale domande tempestive n. 24

Richiesta Creditore Privilegio	Richiesta Creditore Chirografo	Proposta commissari Privilegio	Proposta commissari chirografo	Proposta commissari esclusione	Credito ammesso Privilegio	Credito ammesso chirografo	Credito escluso
78.348,15	70.597,01	73.714,16	74.268,89	0,00	73.714,16	74.268,89	0,00

3.7. Vivai Canavesani srl

Stato Passivo divenuto definitivo in data 24.09.2021 regolarmente comunicato.

E' decorso il termine per la proposizione di impugnazioni ex art. 98 l. fall.
Non risultano, allo stato, proposte impugnazioni.

Totale domande tempestive n. 4

Richiesta Creditore Privilegio	Richiesta Creditore Chirografo	Proposta commissari Privilegio	Proposta commissari chirografo	Proposta commissari esclusione	Credito ammesso Privilegio	Credito ammesso chirografo	Credito escluso
345,84	13.371,54	345,84	13.371,54	0,00	345,84	13.371,54	0,00

Allo stato attuale, non è possibile fornire un quadro previsionale certo circa il grado di soddisfacimento dei creditori di Manitalidea e di Manital stante le difficoltà nella rappresentazione di un attivo certo.

Per Manitalidea non è possibile ipotizzare un realizzo derivante dalla cessione del complesso aziendale stante la mancata definizione dei procedimenti Consip nonché la mancata, allo stato, definizione della vicenda su descritta inerente l'erogazione dei TFR a carico del Fondo di Tesoreria (la cui mancata erogazione potrebbe comportare una serie di opposizioni allo stato passivo con aggravio dello stesso).

In linea di massima, si può ipotizzare che la cessione del complesso aziendale, unitamente alla cessione degli altri cespiti non funzionali all'attività di impresa ed alle altre attività liquidatorie intraprese, potrebbe riservare quanto meno ai creditori privilegiati un ristoro almeno parzialmente soddisfacente.

Pertanto, per entrambe le società, come sopra detto, al momento si ritiene che non sia possibile effettuare una valutazione attendibile dell'attività oggetto della cessione, dato che tale stima è strettamente dipendente da una serie di elementi non ancora puntualmente definiti.

Per tali ragioni, allo stato, non è possibile prevedere, con ragionevole certezza, l'ammontare di soddisfazione dei creditori aderenti al concorso, argomento che formerà oggetto delle prossime relazioni periodiche, una volta definite le variabili di cui sopra.

Con la cessione del complesso aziendale e con ricavi delle cessioni dei beni non strumentali all'attività di impresa si provvederà ad effettuare i primi riparti parziali.

A tal proposito si evidenzia che, essendo divenuto definitivo lo stato passivo di Manitalidea e Consorzio Manital in data 30.6.2022, è intenzione del collegio commissariale effettuare un primo riparto parziale entro il corrente anno.

Con osservanza

I Commissari Straordinari